COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 19 giugno 1934 XII N. 144 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

L'utilità del recente incontro di Venezia

confermato dall'enorme interesse della stampa mondiale

"La Germania e l'Italia lavorano per la pace,,

BERLINO, 18

Gli echi dell'incontro di Venezia continuano ad avere ampio posto in questa stampa, che cita e riassume largamente quanto circa l'incontro stesso hanno scritto i giornali e particolarmente il «Popolo d'Italia» ed il «Giornale d'Italia». Vari giornali dedicano ai colloqui di Venezia i loro articoli politici domenicali. Così, fra gli altri, il «Tag», che, dopo aver parlato del viaggio di Goebbels a Varsavia, dice che a Venezia hanno conferito i due Uomini che hanno la missione di agire a favore della vera pace europea. Una chiara luce si è diffusa da Venezia sull'Europa e ha mostrato ciò che pensano in realtà gli altri. Questi, nei loro giornali, nell'ultima settimana, hanno espresso i loro veri pensieri forse più di quanto oggi faccia loro piacere, semplicemente per paura e inquietudine di quello che a Venezia sarebbe stato detto da Mussolini e da Hitler.

Il giornale aggiunge che l'Europa non comprende ancora quale immenso progresso vi sia nel fatto che due Uomini si possano separare con la coscienza di aver compiuto una grande azione senza aver avuto bisogno di battere nulla per iscritto.

Dopo aver esaminato la situazione della Germania e dell'Italia nel dopo guerra, l'articolo dice che oggi entrambi si trovano pronte al compito di dover imporre la salvezza delle Nazioni di fronte ad un mondo che sparisce in un capitalismo caotico e dissipatore.

La Germania fu disarmata: l'Italia è il Paese della libertà e della eguaglianza, ma i due Popoli non sono in grado di difendersi soltanto con le armi.

L'Italia deve difendere le sue lunghe coste, la Germania le sue lunghe frontiere. Entrambe le Nazioni con i loro Capi sono costrette dalla naturale situazione geografica a cercare la loro difesa anche in una politica estera creativa e questo ha fornito le basi per una riunione della lotta per la pace.

La Germania e l'Italia hanno iniziato l'avanzata marciando dapprima separate ed hanno superato le difficoltà che loro si opponevano. Ora il loro obbiettivo è la pace europea.

L'opposizione italo - tedesca alla politica dei blocchi

LONDRA, 18

La stampa domenicale pone in grandissimo rilievo l'incontro di Venezia, al quale tutti i giornali dedicano ampi commenti ed estese corrispondenze, illustrate con numerose fotografie e precedute da titoli su intere pagine o su più colonne. L'inviato speciale del «Suday Times» da Venezia scrive che dopo l'incontro con Hitler, il Duce dedicherà i suoi ulteriori sforzi sull'opera di mediazione fra Germania e Francia per la questione degli armamenti. «Appare evidente, egli osserva che, se la Francia accetta le domande tedesche di riarmo così come Hitler le ha formulate a Venezia, la Germania rientrerà nella Conferenza e nella Società delle Nazioni».

Nelle corrispondenze da Berlino la stampa mette in rilievo la viva soddisfazione dell'opinione pubblica tedesca per i risultati dell'incontro.

«L'Observer» dedica all'incontro di Venezia un articolo del suo direttore intitolato «Dieci anni di pace». Dopo aver messo in rilievo il vibrante entusiasmo con cui Venezia ha accolto il Duce, l'articolo continua: «L'incontro fra questi due Capi di Governo, che reggono i destini di 111 milioni di uomini, appare destinato non solo a rafforzare la pace in Europa ma anche ad esercitare una benefica influenza sul regime tedesco.

La vitale questione dell'Austria, questione che malgrado i suoi evidenti riflessi sul disarmo e la sicurezza, non poteva essere seriamente discussa a Ginevra, ha trovato a Venezia un importante regolamento. La ferma dichiarazione del Duce di salvare l'indipendenza dell'Austria è in piena armonia con gli essenziali interessi dell'Europa e della pace».

Il «Suday Dispact» scrive: «Tutto sembra indicare che dall'incontro dei due dittatori deriveranno all'Europa sostanziali vantaggi. In realtà il regolamento della questione austriaca è altrettanto vantaggioso ai nazi quanto all'Europa, giacchè la Germania ha bisogno estremo di pace e di tranquillità. Se Hitler farà rispettare l'impegno assunto, i vantaggi per la pace dell'Austria e la tranquillità dell'Europa saranno incalcolabili.

Passando agli altri problemi, trattati nelle conversazioni di Venezia, il giornale rileva con soddisfazione che la Germania è disposta a ritornare a Ginevra una volta ottenuta la parità di diritto. Si compiace quindi per la concorde opposizione dell'Italia e della Germania alla politica franco - russa dei blocchi, dichiarando che tale opposizione è nell'interesse della pace dell'Europa e del mondo.

Mussolini e Hitler visti dagli osservatori americani

WASHINGTON, 18

Il *Filadelphia inquirer* dice che dei risultati nati dall'incontro di Venezia uno, cioè le promesse fatte da Hitler circa la indipendenza austriaca, è incoraggiante, mentre l'altro, cioè il rifiuto della Germania a tornare a Ginevra, non promette nulla di nuovo per la causa del disarmo.

Il *Christian Science Monitor* lungamente esaminando le possibilità derivanti dai colloqui di Venezia, ritiene che il servizio più grande che Mussolini potrebbe rendere al mondo sarebbe quello di persuadere la Germania a tornare alla Conferenza.

L'editoriale del *Monitor* termina affermando che Hitler deve aver sentito il peso del crescente isolamento della Germania, che, se non interrotto in tempo, avrebbe portato al suo accerchiamento.

Alcune corrispondenze ai giornali sulle giornate di Venezia rilevano la diversa impressione prodotta dai due uomini di Stato.

La personalità di Mussolini ha predominato e si è imposta mentre quella di Hitler è apparsa più sbiadita e meno forte.

Corrispondenze da Berlino dicono che la decisione circa la moratoria è stata relegata nelle pagine interne dei giornali ai quali è stato impartito l'ordine di non pubblicare nulla circa le sfavorevoli reazioni estere provocate dalle decisioni finanziarie del Reich. I giornali tedeschi non avrebbero affatto parlato del recente discorso di MacDonald, che tuttavia ha creato una certa apprensione nei circoli ufficiali.

Gli albergatori ginevrini temono di perdere i clienti

GINEVRA, 26.

I giornali rilevano che i risultati dell'incontro di Venezia stanno esasperando l'ansiosa attesa dell'ambiente societario che, pur facendo supposizioni genericamente prudenti ma non favorevoli, simili a quelle dell'insieme della stampa francese, vi aggiunge una ben profonda inquietudine, dovuta a ragioni di interessi specialmente locali. Si teme infatti di vedere diminuito il prestigio di Ginevra e si trova un certo sentimento di invidia nel vedere il Capo del Governo fascista assumere il ruolo di pacificatore dell'Europa. Non si deve neppure trascurare l'interesse di coloro, come per esempio il dirigente del *Journal des Nations*, che hanno tutto da guadagnare dalla continuazione di una situazione torbida e tesa e che ora arriverebbero addirittura a preferire che la Germania non rientrasse a Ginevra.

L'eco in Cecoslovacchia

PRAGA, 18.

Tutti i giornali riportano i comunicati ed un ampio notiziario dello incontro di Venezia. La «Prager Presse» riferisce le impressioni della stampa delle principali capitali europee, riassumendo ampiamente gli articoli del «Popolo d'Italia» sulla funzione di equilibrio dell'Italia e del lavoro fascista, sul punto di vista italiano nella questione dell'Anschluss. Il giornale «Az Est» scrive: «Mussolini ed Hitler si sono accordati sul pieno riconoscimento dell'indipendenza austriaca. La Germania si è vincolata sulla parola di Hitler a non sostenere il terrorismo nazista in Austria».

Un discorso di Hitler a Berlino

"...ci difenderemo fino all'ultima goccia del nostro sangue, se saremo attaccati,,

BERLINO, 18

Il Cancelliere Hitler ha tenuto a Gera un discorso ad una folla numerosa ed entusiasta, sulla politica nazional - socialista.

Il Cancelliere ha rilevato fra l'altro come la Nazione germanica abbia riconquistato la coscienza e la sua forza e quindi ha detto: Ci si domanda quello che vogliamo. Noi rispondiamo che all'interno vogliamo tutto, all'estero che ci si lasci in pace e se ci si domanda «che pensate di fare per la pacificazione del mondo?», noi risponderemo che non insegniamo soltanto a una Nazione di settanta milioni di abitanti a rispettare se stessa ma anche a rispettare i diritti delle altre Nazioni. Gli altri uomini di Stato insegnino ugualmente ai loro popoli a rispettare i diritti altrui.

Dinanzi a noi — ha continuato Hitler — sono problemi giganteschi, ma la nostra opera non molesta alcuno, tuttavia non ammettiamo che ci si molesti. Si vivrebbe meglio in questo mondo se gli altri uomini di Stato si occupassero di più degli affari interni dei loro Paesi senza immischiarsi dei nostri affari.

Noi amiamo la pace e crediamo che la stampa mondiale dovrebbe lavorare per la pace e non tenersi a disposizione di forze e di persone che hanno altre intenzioni. Il nostro desiderio vivissimo è che le altre personalità che non hanno dimenticato gli orrori della guerra abbiano il sopravvento nei problemi della pace. Se noi reclamiamo la parità dei diritti ci si risponde che in questo caso è necessario aumentare gli armamenti. Noi allora replichiamo: fate pure, poichè noi non vogliamo attaccarvi, ma vogliamo essere abbastanza forti da poter difendere se ci si attacca.

Noi non facciamo complotti con le altre Potenze, ma dobbiamo guardarci dai complotti, e dalle insidie dirette contro noi, vogliamo la pace ma ci difenderemo fino all'ultima goccia del nostro sangue se saremo attaccati. (Stefani).

ROMA, 18

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 30 corrente alle ore 10 a palazzo Viminale.

Un po' allarmata e un po' scettica, la stampa francese non sa cosa pensare

PARIGI, 18

La stampa francese dimostra di avere finora una impressione assai confusa dei risultati delle conversazioni tra Mussolini e Hitler, probabilmente a causa del riserbo osservato a tale riguardo dalla Germania e dall'Italia. Si considera generalmente come acquisito che il Duce ha ottenuto dal Fuhrer la sospensione degli attentati terroristici in Austria. La eventualità che sarebbe stata esaminata durante i colloqui di un allargamento del progetto di una Locarno orientale con l'entrata della Gran Bretagna, della Germania e dell'Italia, ha suscitato qualche interesse ma si resta abbastanza scettici sulle sue possibilità di realizzazione. Una tale estensione permetterebbe forse la conclusione di un atto diplomatico prossimo alla concezione francese di un patto europeo di scambievole assistenza, ma la ripugnanza dell'Inghilterra a prendere impegni politici sul continente ed i profondi dissensi esistenti fra la Germania e i Sovietà possono inspirare dubbi sul successo finale del tentativo. Per ciò che concerne il disarmo si crede che il Duce sia riuscito veramente a scuotere l'intransigenza tedesca. Non vi è dubbio del resto che su questo punto le conversazioni che saranno tenute al principio del mese prossimo a Londra tra MacDonald, Simon e Barthou dovranno avere eventualmente una parte preponderante nella futura evoluzione della conferenza. Questa rimane tuttavia sospesa per un accordo politico fra i vari Governi. Le possibilità di successo della conferenza saranno effettive nella misura in cui la Gran Bretagna consentirà di prendere impegni. Ed è in particolare sotto questo punto di vista che i prossimi colloqui fra i Ministri inglesi e francesi assumono una importanza generale considerevole.

Il «Temps» in un articolo di fondo intitolato «Dopo l'incontro di Venezia» scrive: «Ciò che è certo è che il Fuhrer à intrapreso questo viaggio ufficiale nella speranza di concretare, di accordo col Duce, un piano politico di insieme destinato a legare la Germania e l'Italia per una opera comune. Non sembra che egli sia riuscito a ottenere ciò che è andato a cercare a Venezia. La finezza di Mussolini ha messo questi in guardia contro qualsiasi impegno di natura tale da trascinarlo definitivamente nel solco tedesco. Si può credere che nessun accordo è stato concluso, che nessun documento diplomatico è stato firmato e che tutto si limita, per il momento almeno, a quell'affermazione di uno spirito di collaborazione cordiale che il comunicato ufficiale sottolinea.

Ciò dimostra del resto tanto da una parte che dall'altra una tendenza che non è certamente senza interesse dal punto di vista della politica generale. Resta a sapersi in quali condizioni tale tendenza potrà precisarsi nelle circostanze attuali».

La Società Meridionale di elettricità al Capo del Governo

ROMA, 17

Al Capo del Governo è pervenuto dal Presidente della Società meridionale di elettricità di Nopoli il seguente telegramma:

«L'assemblea della Società meridionale di elettricità delibera oggi, in sede straordinaria, l'aumento di capitale da 600 a 650 milioni e la nuova emissione di 100 milioni di obbligazioni di cui la amministrazione erasi preventivamente assicurato il collocamento. Con tali operazioni la Società meridionale compie la sua definitiva sistemazione finanziaria, e consolida la sua situazione di organo propulsore dell'economia nel Mezzogiorno d'Italia, dove ha investito, prevalentemente nella nuova era fascista, oltre 1 miliardo e 800 milioni di lire. Il Consiglio, iniziando i suoi lavori, rivolgeva il pensiero al Capo della rinnovata Italia, incaricandomi di significare a V. E. che lo strumento, perfezionato attraverso sforzi e difficoltà non lievi, s'intende sempre a disposizione di V. E. per la valorizzazione del Mezzogiorno, il quale aspira a contribuire alla sempre maggiore grandezza della Nazione con le magnifiche riserve del suo suolo e della sua gente.

Omaggi devoti.

Presidente: CORBINO»

Ispezioni alle Federazioni ordinate da S. E. Starace

ROMA, 18

Domenica 17 giugno, per disposizione del Segretario del P. N. F., sono state ispezionate le seguenti Federazioni dei Fasci di combattimento: Aosta: Arturo Marpicati — Belluno: Filandro di Collibus — Bergamo: Alessandro Pavolini — Bologna: Agostino Podestà — Bolzano: Giovanni Dolfin — Catanzaro: Giuseppe Catalano — Chieti: Vincenzo Lai — Cosenza: Adelchi Serena — Foggia: Natale Schiacci — Grosseto: Bernardo Pocherra — Massa Carrara: Ciro Martignoni — Modena: Andrea Ippolito — Reggio Calabria: Gallo Bergamaschi — Rieti: Tommaso Bottari — Siracusa: Ettore Giannantonio — Vercelli: Giovanni Belli — Verona: Giovanni Rolli — Vicenza: Attilio Bonino — Zara: Eduardo Malusardi.

I treni popolari

ROMA, 18

Ieri 17, con 51 treni popolari e su percorso medio di andata e ritorno di km. 400, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato, 40.508 viaggiatori.

Fede fascista

SASSARI, 18 (per telefono).

E' morto il fascista Vittorio Fogu, medaglia d'argento al valor militare e caposquadra della Milizia.

Il caposquadra Fogu, sentendosi prossimo alla fine, ha chiesto di indossare la camicia nera, con la quale desiderava essere sepolto.

Patriottico rito a Verona

Labari alle Legioni avanguardisti

VERONA, 18.

Alla presenza di una immensa folla di popolo è stata fatta la consegna dei labari alle legioni avanguardisti e balilla di nuova formazione, intitolate alla memoria di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, della Medaglia d'oro Fulcieri Paulucci di Calboli, del Caduto veronese per la Causa nazionale Secondo Frigeri e delle Medaglie d'oro dei granatieri tenente Nisco e granatiere Samoccia, Caduti sul Cengio. La cerimonia ha dato luogo ad una fervida dimostrazione di fede e di omaggio al Re ed al Duce.

Comuni del Lazio redenti dalla malaria

ROMA, 18

Con R. D. in data 7 giugno 1934 è stata revocata la dichiarazione di zona malaria per quanto riguarda i territori dei comuni di Anguilara, Arsoli, Artena, Campagnano romano, Castel Madama, Castelnuovo di Porto, Cerreto Laziale, Ciciliano, Cineto romano, Civitella S. Paolo, Piano romano, Filacciano, Formello, Frascati, Gallicano, Gavignano, Gerano, Gorga, Grotta ferrata, Labico Capena (già Leprignano), Mandela, Marcellina, Mazzano romano, Mentana, Montorio romano, Morluno, Mazzano, Merola, Palestrina, Palombara sabina, Pisoniano, Ronzano romano, Riano, Rignano, Riofreddo, Rocca di papa, Rocca priora, Roiate, Roviano, Sacrofano, Sambuci, S. Gregorio da Sassola, S. Paolo dei Cavalieri, Torrita Tib., Vallimpreda, Vicovaro, Vivaro romano, Zagarolo; della provincia di Roma.

Il Comitato centrale per l'avanzamento degli ufficiali

ROMA, 18 (per telefono).

Prossimamente si riunirà, presso il comando del Corpo di Stato Maggiore, il Comitato centrale di avanzamento del R. Esercito, per prendere in esame gli ufficiali di grado da Tenente colonnello a Generale di divisione, nei riguardi della loro idoneità alla promozione al grado superiore.

Energica protesta americana per la moratoria della Germania

WASHINGTON, 18.

Il Dipartimento di Stato comunica: «Il Segretario di Stato ha dato istruzioni all'Ambasciatore americano a Berlino di protestare formalmento ed energicamente presso il Ministero degli Affari Esteri contro la recente moratoria, azione indipendente della Germania riguardo ai suoi debiti esteri. L'Ambasciatore ha avuto istruzioni di dichiarare che tale azione da parte della Germania nuoce seriamente al Governo degli Stati Uniti ed ai suoi nazionali, e che il Governo degli Stati Uniti coglie l'occasione per esprimere il suo più forte rammarico che nuove perdite sono per essere imposte ai cittadini americani e che le relazioni fra creditori e debitori sono state ulteriormente peggiorate. L'Ambasciatore ha avuto inoltre istruzione di dichiarare al Governo germanico, circa la questione della differenza di trattamento fatta a danno degli investitori americani, che il Governo degli Stati Uniti vedrebbe con disapprovazione sviluppi per i quali i suoi investitori ricevessero un trattamento peggiore di quello concesso agli altri investitori di altri Paesi.

Il Governo degli Stati Uniti si vedrebbe costretto a protestare contro qualsiasi simile diversità. Lo spettacolo di dover non solo accettare perdite, ma di assistere ai pagamenti agli investitori di altra nazionalità fatti a spese degli investitori americani, solleverebbe tra costoro un senso di cattivo trattamento».

Dollfuss a Budapest

VIENNA, 17

Il Cancelliere federale dottor Dollfuss è partito per via aerea alla volta di Budapest, per assistere alla seduta di chiusura del congresso agrario.

Nessuna isola britannica sarà ceduta in conto debiti di guerra

LONDRA, 18.

Ad una interrogazione rivoltagli alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro MacDonald ha dichiarato energicamente che non è assolutamente luogo di cedere agli Stati Uniti le isole Bermude o qualche altra isola confinante cogli Stati Uniti, in liquidazione del debito di guerra con l'America. Il deputato interrogante aveva affermato che quelle isole non avevano alcun valore difensivo per l'Impero inglese. Un altro membro della Camera dei Comuni, di buon umore, ha domandato a MacDonald se non potrebbe persuadere gli Stati Uniti a prendersi lo Stato libero d'Irlanda.

I funebri a Varsavia del Ministro Pieracki

VARSAVIA, 18.

Solenni sono riusciti i funerali del Ministro dell'Interno Pieracki, assassinato venerdì scorso. Lungo tutto il percorso seguito dal corteo funebre erano schierate numerose delegazioni e rappresentanze con bandiere. Alle 9.20 nella chiesa di Santa Croce è stato celebrato dal Cardinale Arcivescovo di Varsavia Karkowski un solenne ufficio funebre, alla presenza del Presidente della Repubblica, dei membri del Governo, di tutto il Corpo diplomatico e dei rappresentanti del Parlamento e dei Corpi costituiti.

Dodici anni di lavori forzati all'ex Primo Ministro di Lituania

KAUSAS, 18

L'ex Primo Ministro di Lituania, Voldemaras, è stato condannato dalla Corte marziale per alto tradimento a 12 anni di lavori forzati per aver partecipato al recente tentativo di sommossa militare.

Perchè il "Temps,, si allarma

delle nostre costruzioni navali?

ROMA, 18 (per telefono)

Crediamo che non sia il caso di meravigliarci se il solito *Temps* non riesce a contenere il malumore suo e quello dei suoi ispiratori per l'annunciata decisione del Governo italiano di iniziare senza indugi la costruzione di due corazzate da 35 mila tonnellate.

Il grande quotidiano parigino riconosce che «*giuridicamente la posizione italiana è inattaccabile*», l'Italia, infatti, esercita solo un diritto riconosciuto dal trattato di Washington, così come lo hanno esercitato tutte le altre Potenze, ma non riesce a spiegarsi «*lo scopo al quale obbedisce il Governo fascista in una così costosa determinazione*».

Vi è bisogno di precisare al *Temps* che lo scopo italiano è quello stesso al quale obbediscono tutte le altre grandi Potenze marinare del mondo, che fanno preceduto l'Italia nella impostazione di nuove unità, scopo di difesa e di equilibrio delle forze navali per la tanto auspicata «sicurezza».

Se tutte le grandi Potenze marinare si armano, anche senza deliberato scopo di ostilità verso questo o quel Paese, non si vede perchè mai solo l'Italia dovrebbe rinunciare ad armarsi.

Premesso che il *Temps* troppo facilmente dimentica, o finge di dimenticare, il chè è la stessa cosa, la realtà storica degli armamenti navali italiani, il *Giornale d'Italia* osserva: «*Il Temps vorrebbe ancora una volta creare l'apparenza di una diversa gerarchia di posizioni e di interessi militari tra l'Italia e la Francia, contrapponendo la posizione dell'Italia, pretesamente limitata al Mediterraneo, a quella della Francia, «bagnata da tre mari, che possiede interessi coloniali sparsi in tutto il mondo».*

Innanzitutto non è vero che la posizione marinara dell'Italia si sintetizzi tutta nel Mediterraneo. L'Italia ha colonie anche extramediterranee, tanto più preziose quanto più poche, mentre ha più di dieci milioni di connazionali sparsi per tutto il mondo, certamente più preziosi delle deserte contrade negre, coltivatrici di cotone o di caucciù.

Ma l'argomento dei tre mari francesi come dimostrazione del maggior bisogno di forze navali non può avere alcun valore reale se non per gli incompetenti.

Tutti sanno che la posizione della Francia è privilegiata appunto perchè si appoggia su tre diversi mari. In caso di conflitto nel Mediterraneo, bloccato che questo fosse, rimane aperta per i rifornimenti la porta su due altri mari, e così l'inverso, in caso di conflitto sul Mare del Nord e sull'Atlantico.

Difficile è invece la posizione nazionale dell'Italia, che ha le sue linee vitali di comunicazione concentrate in un solo mare, che passano per vie obbligate, a un tiro di pistola da basi aeree e navali straniere.

Dei 36 milioni di tonnellate che costituivano, prima della crisi economica, le importazioni italiane, solo 6 milioni arrivavano per i nostri valichi alpini, mentre ben 18 milioni passavano per lo stretto di Gibilterra e altri milioni per altri stretti marittimi, controllati dalle Potenze straniere.

Se c'è dunque un Paese che abbia il dovere, prima che il diritto, di essere sempre armato sul mare, esso è l'Italia».

Nessun Paese in Europa è in più minacciate condizioni; lo si è riscontrato anche nelle memorabili discussioni di Washington.

Ma il «Temps» dimentica ancora una volta tutto questo, mentre si agita con assai poco spirito di equilibrio e di pace per un sollecito riporto dell'iniziativa italiana, con appelli a una nuova moltiplicazione delle forze navali francesi, e non perde occasione per tentare di spargere nel Mediterraneo nuovi elementi di sospetto e di discordia. Esso arriva infatti ad affermare che «l'Inghilterra è ancora più minacciata della Francia dai nuovi armamenti navali italiani, ai quali si aggiungono le forze aeree per minacciare Malta, la guardia vitale delle vie britanniche delle Indie».

L'Inghilterra, come ogni altro Paese civile, apprezzerà in tutto il loro significato questi ostinati metodi francesi di insinuazione, rivolti a creare germi di discordia tra i popoli, ossia elementi contrari alla pace ed alla tranquillità europea.

L'Italia ad ogni modo, valendosi di un suo diritto, rimasti senza seguito i suoi replicati inviti al rinvio, nonchè alla rinuncia alla costruzione di navi di linea, doveva provvedere a sistemare la sua Marina quando, fallita la conferenza del disarmo, tutti gli Stati annunciano la ripresa dei loro armamenti, col risultato di aumentare sul mare il distacco tra le forze italiane e quelle delle altre grandi Potenze».

Congetture francesi intorno ad una "visita privata,,

ROMA, 10 (per telefono)

La visita, discreta e quasi nascosta, che il signor de Ribentropp ha fatto sabato a Parigi per incontrare il signor Barthou, non al Quay d'Orsay nè all'Ambasciata tedesca, ma al tavolo di una casa amica, e che, come sembra, sarebbe stata preceduta da un'altra visita fatta alcuni giorni fa, su cui era stato possibile mantenere il segreto, provoca molti commenti negli ambienti politici e nella stampa parigina.

Tutti questi commenti concludono col ridurre al minimo l'importanza della visita, il cui scopo sarebbe stato quello di effettuare alcuni scandagli da parte francese, mentre alcuni suppongono che il Cancelliere tedesco si senta alquanto inquieto dopo i colloqui di Venezia e pensi di abboccarsi con Barthou e con Pilsudski.

Si è generalmente convinti perciò che il signor de Ribentropp non abbia pensato menomamente a fare al Ministro degli Esteri francese delle proposte concrete.

PARIGI, 18

Il signor Doumergue ha ricevuto nel pomeriggio il signor Von Ribbentrop.

Belgrado attende la visita del «provato amico» Barthou

BELGRADO, 18

Il Ministro degli esteri Jeftic, di ritorno da Ginevra, ha dichiarato ai giornalisti che tutti gli incontri di Ginevra fra i Ministri della Piccola Intesa e dei Ministri dei Paesi firmatari del patto balcanico, hanno avuto lo scopo di esaminare gli avvenimenti internazionali. Nella stessa occasione è stata anche constatata la piena identità di vedute, e manifestato il pieno accordo su tutte le questioni. Circa la visita di Barthou a Belgrado, Jeftic ha detto di essere in grado, fin d'ora di interpretare la gioia con cui tutto il Popolo jugoslavo accoglierà nella sua capitale l'eminente statista francese, provato amico della Jugoslavia. A Ginevra e a Parigi, egli ha soggiunto, gli interessi jugoslavi hanno trovato la migliore comprensione, e a questo riguardo si può essere soddisfatti. Gli accordi economici raggiunti sono pure soddisfacenti. In quanto all'Anschluss, alla campagna revisionista e alla restaurazione degli Absburgo, il punto di vista jugoslavo rimane immutato. La Jugoslavia desidera la pace in casa e fuori.

Per quanto concerne il riconoscimento della U.R.S.S., Jeftic ha detto che il Governo seguirà gli sviluppi di tale questione, ed al momento opportuno prenderà le necessarie decisioni.

Il Consiglio della Piccola Intesa a Bucarest

BUCAREST, 18

Il Consiglio permanente della Piccola Intesa si è riunito al Ministero degli esteri sotto la presidenza di Titulescu, il quale, alla fine della seduta, si è recato a palazzo reale. Nessun comunicato è stato diramato intorno alla riunione. Più tardi, al Ministero degli esteri ha avuto luogo una colazione intima alla quale hanno partecipato i tre Ministri e i membri delle delegazioni.

Barthou a Bucarest

PARIGI, 18

Il signor Barthou, Ministro degli Esteri che si reca a Bucarest prima tappa del suo viaggio nell'Europa centrale, è partito stasera dalla stazione dell'est alle ore 19.55.

Barthou a Londra il 9 e 10 luglio

LONDRA, 18.

Il corrispondente del «Times» ha da Parigi, informa che Barthou lascerebbe la capitale francese per la sua annunziata visita a Londra tra il 9 e il 10 luglio.

Il Vicegovernatore di Malta a Roma

ROMA, 18 (per telefono).

Stamane alle 10, proveniente da Napoli, è giunto a Roma il Vicegovernatore di Malta.

La contessa Edda Ciano-Mussolini

fervidamente accolta dagl'italiani di Londra

LONDRA, 18

La contessa Edda Ciano - Mussolini, giunta a Londra venerdì scorso, ospite dell'Ambasciatore Grandi, è stata oggi acclamata e festeggiata dalla colonia italiana di Londra in occasione del grande saggio annuale delle organizzazioni giovanili del Fascio che si è svolto presente oltre 1500 famiglie italiane nel campo sportivo di Egware presso Londra.

I 1100 ragazzi delle formazioni giovanili del Fascio, provenienti da dodici scuole italiane sparse nei centri più popolosi di Londra, hanno accolto la Contessa Ciano-Mussolini, che è giunta accompagnata dall'Ambasciatore e da S. E. Marconi e dalle autorità, col saluto alla voce, mentre la fanfara intonava la Marcia Reale e Giovinezza e la folla acclamava entusiasticamente.

Dopo il saggio ginnastico, nel quale si sono distinte specialmente le schiere dei Balilla e delle Piccole italiane, ha avuto luogo la cerimonia solenne della benedizione del labaro delle Giovani italiane. Officiava il sacerdote don Tozzi, padre provinciale dei salesiani.

La Contessa Ciano - Mussolini è stata proclamata madrina fra grandi applausi; quindi l'Ambasciatore all'altoparlante ha rivolto parole di lode e di incitamento alle forze giovanili della comunità italiana di Londra, suscitando vive manifestazioni di entusiasmo e una immensa ovazione al Duce.

Chiusa l'adunata, la Contessa Ciano - Mussolini si è intrattenuta affabilmente con molte popolane della laboriosa colonia italiana di Londra.

Atti terroristici in Austria
Esplosioni e sparatorie

VIENNA, 18.

I giornali recano che vari attentati sono avvenuti nella notte tra sabato e domenica ma nessuno alle ferrovie, a servizi pubblici. Notevoli invece i sequestri di esplosivi nelle case private. Lo scoppio di un ordigno alla Scuola superiore di agricoltura è stato molto violento: parte del gabinetto sperimentale ed oggetti di valore sono andati distrutti. I vigili del fuoco hanno dovuto puntellare un muro. L'attentato è il terzo di una serie nello stesso posto. Sembra che buona parte degli insegnanti sia di tendenza nazionalsocialista.

Al teatro di città durante una rappresentazione sono stati lanciati gas lacrimogeni che hanno fatto interrompere lo spettacolo. Si segnala anche qualche minore attentato in provincia. Dal deposito esplosivi della cava di Vimpensin sono state asportate cento capsule esplosive, undici cartucce di ammonite e 82 miccie.

A Spittal, sulla Drava, davanti alla casa dell'ex consigliere nazionale di Crittinschachen, è stata rinvenuta una sostanza esplosiva che fortunatamente non è esplosa. I giornali segnalano inoltre che giorni fa, mentre una pattuglia del Corpo ausiliario di polizia in servizio di frontiera si trovava in territorio austriaco e precisamente nei pressi di Promatsreuthe, a circa cinquecento metri dal confine germanico, sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco che ferirono gravemente uno dei militi ad una gamba. Oggi è stato arrestato un operaio, il quale ha dichiarato di avere contrabbandato in quel giorno in compagnia di due altri giovani dalla Germania del materiale di propaganda nazionalsocialista. Per attraversare clandestinamente il confine egli ed i suoi compagni venivano aiutati da legionari austriaci, i quali, incontrata da lontano la pattuglia dei militi ausiliari, esplosero contro di essa alcuni colpi.

Stamane un agente di P. S. ha fermato sulla pubblica via un impiegato privato disoccupato, il quale portava una grossa valigia, ciò che insospettì il funzionario. La valigia conteneva infatti dei fogli di manifesti illegali nazional-socialisti. Durante una perquisizione praticata al suo domicilio è stata scoperta una macchina tipografica, alcune migliaia di copie di un giornale sovversivo e alcune centinaia di manifestini.

Sul Padscherkofel, presso Innsbruck, sono stati arrestati due nazional-socialisti che erano intenti ad illuminare una sagoma di croce uncinata. A Vienna, in seguito ad una denuncia è stata operata una minuziosa perquisizione presso gli inquilini di una casa per sospetta attività nazista. Nell'abitazione di un consigliere del Tribunale superiore sono stati trovati alcuni giornali nazional-socialisti, manifesti di recente pubblicazione come il «Grido di Battaglia», «La lotta di popolo», «Verità sulla Germania di Hitler». Fra il materiale sequestrato si è trovata anche una voluminosa corrispondenza con la Germania. Il consigliere è stato arrestato.

Le manifestazioni patriottiche nel territorio di confine a Braunau sul l'Inn, si sono svolte senza incidenti. Secondo una comunicazione della direzione delle ferrovie federali di Linz, a due addetti delle ferrovie federali che volevano partecipare alle manifestazioni di Braunau, gli organi di confine germanico hanno vietato di passare il ponte, sicchè essi non hanno potuto partecipare alle manifestazioni. Nella notte dal 16 al 17, fra le 22 e le 23.30, lungo la linea ferroviaria della meridionale fra Fisberg e Clame è stato tagliato un impianto di quattordici fili telefonici, telegrafici e di segnalazione.

La radio - sintesi
della battaglia del Piave

ROMA, 18 (per telefono).

Stasera la stazione di Roma dell'E. I. A. R. tutte le stazioni in collegamento con Roma hanno diffuso la radio-sintesi di Renato Castellani «La Battaglia del Piave».

La radio-sintesi, spettacolo essenzialmente radiofonico, è una nuova forma rappresentativa che, per i criteri che la informano risolve in un campo puramente sonoro i problemi che il film risolve in un campo di pura immagine; considera cioè il complesso microfono-altoparlante, per le possibilità tecniche o artistiche, l'esatto corrispondente fonico del complesso ottico ripresa-proiezione.

E' nata così una rappresentazione puramente sonora che si giova delle molteplici possibilità dell'altoparlante e dell'immediata rispondenza che questo incontra nella sensibilità degli ascoltatori.

La «Battaglia del Piave», che rievoca la vasta offensiva austriaca dal 15 al 25 giugno, è virtualmente divisa in tre parti: preparazione e mezzi bellici, l'attacco austriaco sugli altipiani e sul Piave, la piena del Piave e il vittorioso contrattacco italiano.

Il fragore delle artiglierie, il passo dei soldati, il tambureggiare delle mitragliatrici, si avvicendano e si fondono con le voci e i canti di guerra, e danno all'ascoltatore, con il suono di elementi contemporanei, un quadro fonico completo dell'atmosfera bellica al fronte e all'interno.

Premî d'incoraggiamento
della R. Accademia d'Italia

ROMA, 18

La classe delle scienze morali e storiche della R. Accademia d'Italia nell'intento di indirizzare l'attività degli studiosi verso campi, ricerche e temi particolari, reputati di speciale interesse sia nelle rispettive discipline sia in relazione al momento presente ed avendo anche il proposito di favorire il conseguimento dei premi di incoraggiamento a quegli studiosi che lavoreranno intorno a tali argomenti con serietà scientifica e con risultati apprezzabili, ha deliberato di additare mediante comunicati alla stampa taluni di tali campi e temi riservandosi di farvi seguire altre sedi d'indicazione. Coloro che raccogliendo le segnalazioni della classe siano in grado di sottoporle i risultati dei loro studi in vista dell'assegnazione di un premio d'incoraggiamento dovranno farne domanda seguendo la formale procedura stabilita per tali premi.

Un primo elenco di indicazioni è stato già pubblicato. Eccone ora un secondo:

1. Una nuova edizione di Erodoto, commentata al lume delle più recenti scoperte archeologiche dell'antico Oriente (Anatolia, Siria, Egitto ecc.) — 2. L'attività legislativa e amministrativa di Augusto — 3. Storia dell'emigrazione italiana durante il secolo 19.o — 4. L'amministrazione spagnola in Italia — 5) Studi sulla storia delle classi rurali in Italia dalla fine del Medio Evo in poi — 6. Il '700 come preparazione del Risorgimento italiano — 7. Studi sulle dinastie italiane dalla fondazione delle Signorie al secolo 19.o — 8. Studi sulle diplomazioni dei vari Stati italiani — 9. Economia famigliare e gli scambi non monetari dell'Italia contemporanea — 10. Contributi italiani alle dottrine economiche dei secoli 18. e 19. — 11. Esame teorico e prova con esempi concreti degli effetti economici e sociali che derivano dalla coincidenza dei luoghi di formazione e di quelli d'impiego del risparmio monetario.

Sabelli e Pond a Torino

TORINO, 18

Gli aviatori Sabelli e Pond sono giunti oggi a Torino, dove, accolti dalle autorità, hanno visitato la Fiat ed altre importanti istituzioni cittadine.

Il movimento turistico a Grado

GRADO, 18

Il movimento turistico continua soddisfacente. A tutt'oggi la statistica registra oltre millecinquecento villeggianti, provenienti da tutta la medioeuropa, dove Grado ha sempre avuto la massima notorietà di grande stazione balneare e curativa. Lusinghiera si presenta anche la frequenza del pubblico italiano, il quale, come si sa, usa appena a luglio calarsi nelle spiaggie.

Dagli elementi in possesso degli organi dirigenti il turismo locale, le prenotazioni per luglio e agosto sono assai numerose; sicchè è da ritenere che anche in questa stagione converrà a Grado un totale di ospiti non inferiore a quel lo della stagione balneare precedente.

Per luglio sono state annunciate varie comitive di stranieri e italiani, che si fermeranno nella nostra spiaggia vari giorni. Intanto il Comitato festeggiamenti, in diretta collaborazione con tutti gli industriali locali, sta apportando gli ultimi ritocchi al grande programma di festeggiamenti che si alterneranno durante la stagione.

Stimolati dalla giornata veramente balneare, ieri molti gitanti provenienti dalle Provincie contermini, si sono dati convegni alla spiaggia di Grado, accentuando così quella caratteristica festante e spensierata che distingue Grado, durante il periodo di maggior affluenza turistica.

Dopo il tradizionale concerto pomeridiano, che è stato tenuto nella magnifica passeggiata Regina Elena, si è svolto, a sera, il grande ballo al Pontile, che ha richiamato una folla veramente imponente, la quale ha tenuto animato il caratteristico locale fino a tarda notte.

Anche il Cine Teatro Dux, di nuova costruzione, ha svolto un programma interessante, che ha richiamato molto pubblico. Così pure al Teatro Nazario Sauro (Casa Balilla), seguitano con grande interesse le recite della brillante compagnia Sganapino.

La produzione artigiana
del panno orbace

ROMA, 18 (per telefono)

E' segnalata l'efficienza che, per la ripresa della produzione di panno orbace, hanno avuto le recenti disposizioni del Segretario del Partito circa le diverse uniformi degli iscritti al Partito stesso.

Il provvedimento di S. E. Starace fu determinato dal proposito di salvaguardare un tipico prodotto tessile della Sardegna, che ha rappresentato in ogni tempo una fonte di largo lavoro e di agiatezza per gli artigiani sardi, ma che da alcuni anni era in completa decadenza.

Sotto gli auspici dell'Artigianato è stata costituita una società commerciale con la sede a Roma e con gli uffici a Macomer, in Sardegna, che provvede a tutta l'organizzazione, al controllo della produzione, al ritiro della merce e alle anticipazioni in denaro.

Il lavoro organizzativo si svolge principalmente in tre Provincie sarde.

I danni della siccità
in Inghilterra

LONDRA, 18.

La siccità che colpisce da parecchie settimane tutta l'Inghilterra suscita la più viva apprensione per la sorte del bestiame. L'erba si fa sempre più rara e l'acqua manca completamente.

Il «Daily Erald» annuncia che sarà prossimamente rivolta al Parlamento una domanda perchè siano stanziati cinque milioni di lire sterline in sussidi che sarebbero distribuiti agli agricoltori che si dedicano all'allevamento del bestiame. Il giornale aggiunge che il Ministro dell'Agricoltura sarebbe disposto ad abbandonare ogni idea di restrizione dell'importazione e pagherebbe piuttosto ai produttori indigeni la differenza di cui essi dovrebbero soffrire in conseguenza della diminuzione dei prezzi. (Radio Stefani).

Un nipote di Wellington
morto a Londra

LONDRA, 18

Il Duca di Wellingon è morto improvvisamente questa mattina. Egli era il terzo figlio del generale Lord Carlo Wellisley, che era il secondo figlio del Duca di ferro, il vincitore di Waterloo. Per una strana coincidenza oggi ricorre appunto il 120 anniversario della battaglia. Anche il defunto duca era stato ufficiale.

Egli prese poca parte ai pubblici affari e preferì la vita di campagna.

Piroscafo assaltato dai pirati
presso il fiume giallo

SCIANGAI, 18

I pirati hanno attaccato il piroscafo Shuntien, presso la foce del fiume Giallo, catturando sei passeggeri ed una ventina di cinesi.

Fra i passeggeri catturati sono un inglese, certo Nicholl, due luogotenenti della marina degli Stati Uniti Field e Luce, l'ufficiale in seconda Grand e il macchinista Watson. Uno dei passeggeri stranieri è rimasto ferito durante lo attacco. Quando i pirati hanno abbandonato il piroscafo questo si è diretto verso Ce Fu.

Secondo le ultime notizie i tenenti Field e Luce catturati dai pirati appartengono alla Marina inglese e non a quella americana.

Treno militare distrutto
dai banditi cinesi

HARBIN, 18.

Un treno militare è stato attaccato e distrutto dai banditi a 25 miglia ad ovest da Kailin. I banditi hanno tirato sul treno dopo averlo fatto deviare. E' seguita una lotta tra banditi e soldati durante la quale quattro banditi e due ferrovieri sono rimasti uccisi e due soldati feriti. (Radio Stefani).

Il salvataggio di 17 naufraghi
del vapore mercantile "Knuth Amsun,,

PANAMA, 18.

Sono state raccolte al largo di S. Cruz, a bordo di un canotto, 17 persone appartenenti all'equipaggio del vapore mercantile «Knuth Amsun». I salvati erano in balia delle intemperie da oltre quattro giorni ed hanno sofferto terribilmente la fame e la sete. Come si è già annunciato, gli altri membri dell'equipaggio del «Knuth Amsun» sono stati raccolti dal piroscafo americano «Macape», il quale li ha sbarcati a New Orleans. (Radio Stefani)

Un conflitto a Marsiglia
tra estremisti e agenti

MARSIGLIA, 18

Mentre si svolgeva una riunione organizzata dalla «Solidarietà francese» alcuni elementi estremisti, trattenuti dall'imponente servizio d'ordine, hanno avuto un conflitto con agenti ciclisti. Un brigadiere è stato colpito da una sassata al viso ed un passante è rimasto ferito. La polizia ha disperso i dimostranti ed ha operato quattro arresti.

Un delitto impressionante

LONDRA, 18

Un tronco di donna è stato scoperto in una valigia lasciata in deposito una diecina di giorni fa alla stazione di Brighton. La testa e le braccia erano state staccate e mancavano.

Ci si trova di fronte ad un delitto impressionante e la polizia ha attivamente aperta una inchiesta.

Il primato aereo
di un progettista quindicenne

MOSCA, 18.

Il progettista di modelli di aeroplani Magulov, che ha soltanto quindici anni, ha stabilito a Novosibirsk un nuovo primato. Egli ha lanciato un modello schematico di areoplano che è rimasto in aria una ora e quaranta ad una quota di 150 metri, coprendo una distanza che supera i 4000 metri.

Continua lo sciopero
a S. Francisco di California

S. FRANCISCO DI CALIFORNIA, 18

Contrariamente a quanto si sperava, gli operai del porto hanno respinto con una maggioranza schiacciante le condizioni già accordate per il componimento dello sciopero che pertanto continua ancora.

Esplosione nelle officine Ford
Un morto e dodici feriti

DETROIT, 18

In una fonderia degli stabilimenti automobilistici Ford è avvenuta un'esplosione. Si sono avuti un morto e dodici feriti, di cui quattro, sono in gravissimo stato. (Radio Stefani).

Zago Aga vuol avere
160 anni suonati!

ISTANBUL, 18

Zago Aga, l'uomo più vecchio del mondo è stato trasportato all'ospedale, in preda ad alta febbre. I medici che l'hanno visitato dicono che egli ha soltanto 120 anni e forse anche meno. Sua figlia ottantenne afferma che il padre si è indispettito molto a sentire che ha meno di 160 anni.

CRONACA SPORTIVA

La Coppa d'Europa

GRUPPO A

A *Vienna:* Admira e Napoli 0 a 0.
A *Budapest:* Sparta batte Hungaria 5 a 4 (giocata sabato).

GRUPPO B

A *Budapest:* Ferenczvaros batte Florisdorf 8 a 0.
A *Kladno:* Kladno e Ambrosiana 1 a 1.

GRUPPO C

A *Bologna:* Bologna batte Backai 2 a 0.
A *Praga:* Slavia - Rapid

GRUPPO D

A *Torino:* Juventus batte Toeplizer 4 a 2.
A *Vienna:* Ujpesti b. Austria 2 a 1 (giocata sabato).

Finali I.a Divisione

Pisa: Pisa - Piacenza 0 a 0
Parma: Parma - Udinese 3 a 2
Biella: Biellese - Catania 2 a 0
Savona: Savona-Reggiana 5 a 1
Aquila: Aquila - Doria 2 a 1
Gorizia: Pro Gorizia-Falk 3 a 0
Monza: Lucchese-Monza 2 a 0
Siracusa: Siracusa-Pescara 2 a 0

L'attività dei liberi
I risultati
Coppa Toro

Girone A

A Martignacco: Martignacco-Nogaredo 1-1
A Basiliano: Basiliano-Passons 2-1

Girone B

A Udine: Giovinezza-Distrettuale (rinviata)
A Feletto: Pro Feletto-Edera 3-1

Girone C

A Udine: Allievi Udinese-Remanzacco (rinviato)
A Corno: Cormor-Corno di Rosazzo 2-0 (sospeso)

Campionato ragazzi

Girone A

A Campoformido: Lucania-Pontina 0-0
Passons-Stella 7-4

Girone B

A Pozzuolo: Pozzuolo-Giuce Bois 5-2
A Udine: Studenti-Giovinezza 1-1

Girone C

A Udine: Pulcini San Rocco-Sabaudia 4-0

Girone E

A Cussignacco: Moderna-Aquila Ner 4-2
A Cussignacco: Vitt. Sabaudia-Azzurra 5-1

Girone F

A Tarcento: Allievi Littoria-R.S. Molinis 2-0
A Tarcento: Meazza Sportiva-Treppo Grande 2-0

Girone G

A Tarcento: Ardita di Tarcento-Pitto Sportiva 0-0
A Tarcento: Audace-Alpina 1-0

Le classifiche

Girone A							
Lucania	3	0	3	0	3	3	3
Pontinia	2	1	1	0	5	0	3
Passons	2	1	1	0	9	6	3
Cormor	3	[illegible]	1	2	5	13	1
Girone B							
Giovinezze	3	1	2	0	8	2	4
Studenti	3	1	2	0	5	1	4
Pozzuolo	3	1	2	0	6	3	4
Giuce	3	0	0	3	2	15	0
Girone C							
P. S. Rocco	3	3	0	0	5	1	6
Audace	2	1	0	1	4	5	2
Sabaudia	3	1	0	2	7	7	2
Savoia	2	0	0	2	[illegible]	7	0
Girone E							
Moderna	3	[illegible]	0	0	10	[illegible]	6
Aquila Nera	3	1	1	1	5	6	3
Vittoria	3	[illegible]	1	1	7	4	3
Azzurra	3	0	0	3	2	11	0
Girone F							
All. Littoria	1	1	0	0	2	0	2
Meazza S.	1	1	0	0	2	0	2
R. S. Molinis	1	0	0	1	0	2	0
Treppo Grande	1	0	0	1	0	2	0
Girone G							
Audace	1	1	0	0	1	0	2
Pitto Sportiva	1	0	1	0	0	0	1
Ardita	1	0	1	0	0	0	1
Alpina	1	0	0	1	0	1	0

Parma - Udinese 3-2

L'Udinese è stata sconfitta di stretta misura a Parma.

La squadra bianco nera ha dimostrato però, nel corso della partita, di aver notevolmente migliorato dall'ultima partita disputata a Piacenza.

Il primo punto è stato segnato al 20' da Del Grosso, il quale riusciva a sorprendere Tonello, non perfettamente piazzato. Suber pareggiava al 35'. Col punteggio di parità è terminato il primo tempo.

All'inizio della ripresa Stocchi riportava in vantaggio il Parma; al 14', poi, per errore di Tonello i locali ottenevano un terzo punto.

Il secondo punti udinese è stato segnato da Menini al 25'.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Udinese: Tonello; Ciroi e Bellotto; Miani, Cappellaro e Da Pont; Michelloni, Suber, Abatematteo, Costa e Menini.

Parma: Policaro; Mattioli e Crisi; Covasutti, Battiulli e Massoni; Del Grasso, Stocchi, Pagliano, Poli e Paiano.

AUTOMOBILISMO

Tre vittorie italiane
a Monaco di Baviera

MONACO di BAVIERA, 18

Nella tradizionale corsa automobilistica in montagna, al Kasselnerg, presenziata dal Segretario generale del partito social-nazionale Ministro Hess, dai principali gerarchi, da membri del Governo bavarese e da rappresentanti di Stati esteri, fra cui quelli italiani, i concorrenti italiani hanno riportato tre vittorie. Nella categoria fino a 1500 cmc. è giunto 1. Surani Cernuschi su «Maserati» alla media oraria di 72.200 chilometri. La categoria oltre 1500 cmc. è stata vinta da Balestrero su «Alfa Romeo» alla media di 73.800 chilometri. Nella categoria macchine da corsa è giunto 1. Castelbarco alla media di 74 chilometri.

Del raduno dei centauri
a Padova

PADOVA, 18

La commemorazione del cinquantenario della motocicletta indetta dalla Fiera di Padova con l'adesione della R. Accademia d'Italia e sotto l'egida del Reale Moto Club, si è svolta ieri nel modo più alto e più solenne con la partecipazione delle autorità della città di Padova, della Presidenza della Fiera, dei Delegati e dei Rappresentanti degli Enti patrocinatori.

Essa ha assunto la forma di dignità più significativa senza perdere nulla del suo carattere squisitamente e simpaticamente sportivo.

La giornata infatti si è iniziata nel modo più lieto al canto delle centinaia di motori che, giungendo da ogni parte d'Italia, si sono dati convegno dalle 9 alle 10 del mattino nel pittoresco spiazzo del Prato della Valle, donde hanno iniziato il superbo corteo che per le vie della città, li ha condotti ai quartieri della Fiera.

Preceduti da un manipolo di militi, i motociclisti hanno sfilato tra l'ammirazione della folla che li acclamava per le vie gruppo per gruppo coi gagliardetti.

Essi entravano quindi alla Fiera per partecipare alla commemorazione ufficiale del cinquantenario.

Il raduno con la proclamazione dei seguenti premi:

1. Coppa «Bernardi» assegnata al M. C. di Gorizia con punti 7020 e partecipanti 39 — Coppa d'onore, assegnata al M. C. Trieste punti 5400 partecip. 27 — 3. Coppa d'onore assegnata al M. C. Fiume con punti 4828 partecipanti 17 — 4. Coppa d'onore al Gruppo O.N.D. di Voghera punti 4518 partec. 18 — 5. Coppa d'onore al Comando 23. Legione Mantova, punti 900 part. 9 — 6. Coppa d'onore al Fascio Giov. di Pavia punti 2160, part. 9 — 7. Coppa d'onore al M. C. Verona, partecipanti 44 — 8. Coppa d'onore al M. C. Genova proveniente dal luogo più lontano con 5 partecipanti.

Affermazioni di nuotatori giuliani
a Milano

MILANO, 17.

Nella piscina del Lido Milano, si sono svolte oggi le gare di nuoto per la Coppa Federale vinta da Gamba di Milano nei 1500 metri in 33' 53" 5/10.

I vincitori delle altre prove, sono stati Gmero di Trieste, 100 metri sul dorso, in 1' 19" 8/10; Carpeneto di Trieste 400 metri in 5' 40" 5/10; Negovitich di Fiume, 100 metri in 1' 7" 2/10.

La staffetta è stata vinta dalla Rari Nates di Milano con 20 punti; 2. Triestina; 3. Fiumana.

Nelle due partite di campionato di palla a nuoto la Rari Nantes di Milano pareggia colla Società Sportiva Lazio 1-1 e vinceva contro Camogli per 1-0.

Le gare di Tolmezzo

TOLMEZZO, 18

Con grande concorso di pubblico oggi si sono svolte le varie manifestazioni sportive indette dal Comitato festeggiamenti «Estate Carnica» col patrocinio del Dopolavoro locale.

Ottima organizzazione e il massimo entusiasmo tra la numerosa folla.

Ecco i risultati:

Partita di palla canestro: O. N. Balilla batte O. N. Dopolavoro, per 20 a 9.

Grande interesse ha suscitato questo incontro nuovo alla massa tolmezzina.

Giocatori della squadra vincente: Pillinini, Luzzatto, Craighero I (cap.), Craighero II, Tonini.

Tiro alla fune: Squadra «Cantore» batte squadra «Pal Piccolo» entrambe del locale Dopolavoro.

Corsa metri 100. - Partecipanti venti atleti. — 1. Craighero Leo, fuori gara; 1. Denaier Giorgio; 2 Barigello Giuseppe; 3. Cozzarini Ferdinando.

Corsa metri 400. - Partecipanti 15 atleti. — 1. Craighero Leo; 2. Tonini Angelo; 3. Donaier Giorgio: 4. Claut Attilio; 5. Caligo Antonio; 6. Zanetti Guido.

Corsa metri 800. - Partecipanti 15 atleti. — 1. Scagnetti Angelo di Raspano; 2. Tonini Angelo; 3. Tonino Marino di Buia; 4. Di Giusto Luigi di Treppo Grande; 5. Cedolini Pietro di Cadunea di Tolmezzo; 6. Quaglia Enzo, di Sutrio.

Corsa metri 3000. - Partecipanti 40 atleti — 1. Scagnetti Angelo di Raspano; 2. Di Giusto Luigi di Treppo Grande, 3. Mantovi Danzio; 4. Tonino Marino; 5. Conte Luciano; 6. Cedolini Pietro; 7. Cattarino Ires.

Gran Premio «Pellegrino». — 15 partecipanti. — 1. Cusan Antonio dell'Albergo Roma, Tolmezzo; 2. Vizzotto Romano, dell'Albergo Cavallino, Tolmezzo; 3. Cusan Pietro, dell'Albergo Cooperativa, Tolmezzo; 4. Carlon Agostino; 5. Fassetta Ugo; 6. Buran Luigi di Udine; 7. Sanquerin Matteo; 8. Quercic Lelio.

I tre traguardi posti alla Pasticceria fratelli Pesce, Hotel Cantore e piazza S. Caterina, sono stati vinti da Cusan Antonio.

Corsa di velocità, nei sacchi, su metri 100. — Circa 40 partecipanti:

1. Ermanno Luigi; 2. Badin Giovanni; 3. Romanin Virgilio; 4. Donaier Mario; 5. Badini Fausto; 6. Donaier Guerrino.

La Ditta Birreria Dormisch ha offerto per questa gara una cassa di birra.

ATLETICA LEGGERA

I primati del miglio
e del mezzo miglio migliorati

PRINCETON, 17

Il primato mondiale di corsa sul miglio, detenuto da Lovelock con 4'7" e 6 decimi, è stato battuto, durante alcune gare di atletica leggera, da Glencunningham, che ha coperto la distanza in 4'6" e 7 decimi.

Durante le stesse gare Bencastman ha conquistato il primato mondiale sul mezzo miglio percorrendo le distanze in 1'49" 8 decimi.

NOTE ECONOMICHE

Restituzione della tassa scambio
sui prodotti lanieri esportati

Si richiama l'attenzione degli interessati sul Decreto Ministeriale n. 55309 del 9 corrente mese, col quale è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 1934 lo speciale trattamento concernente la restituzione della tassa di scambio sui prodotti lanieri esportati.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 18	MILANO 18
Rendita 3,50 olo	85.25	85.05
Pr. Conv.	84.05	84,10
Obbl. Ven. 3,50	92.10	92.15
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1936	101,50	101.50
B. T. n. 1940	103.05	106.—
B. T. n 1941	106.75	106.70
B. T. n. 1943	101.12	100.95
B. d'Italia	—	1550
Comit	965,—	965.—
Credito Italiano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	195.—
Edison	612.—	613.—
Fiat	—	238.75
Cascami seta	—	265.—
Snia Viscosa	—	222.—
Terni	141.—	143.25
Cosulich	17.—	14.25
Assic. Generali	3530	—
Riun. A.	1770	—
Riun. S.	1670	—
Assicurat. Ital.	485.—	—
Francia	76.85	76.85
Londra	58.90	58.90
Svizzera	377,90	377.90
New York	11,63	11.63
Berlino	—	445.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	272.25
Spagna	—	159 15
Praga	—	43.60
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 18 - 6
Ist. Ricostr. Ind. s. S.T. ...	508.75	508.75
Op. Pub. 4,50	501.—	501.25
" " Elfor 4,50	502.75	503,50
Pubbl. Util. 6 olo	506,—	505,—
id. s. tel. 6 olo	506,—	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	509,50	510 —
Edison '31 - 6 olo	507,25	506,50
Emiliana 6 olo	506 —	506,—
Mer. Elett. 6 olo	502,50	502,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	500.—	500,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Tarcento ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro:

STRINGARO DAVIDE fu Luigi e fu Zoratti Rosa, nato il 4. 8. 1871 a Rivolto, dom. a Tricesimo commerciante, libero presente, imputato:

a) di contravvenzione agli art. 18 47 capov. 61 r. d. legge 15 10 1925 n. 2033 in relaz. all'art. 13 r. d. legge 2 9 1932 n. 1225 per aver posto in vendita aceto di alcool etilico senza la prescritta indicazione sui recipienti;

b) di contravv. agli art. 23 47 capov. 61 r. d. legge 15 10 1925 n. 2033 in relaz. agli art. 2 r. d. legge 30 12 1929 n. 2316 e art. 10 r. d. 1 7 1926 n. 1361 per aver posto in vendita olio di semi senza apporre la prescritta denominazione sul recipiente.

Acc. in Tricesimo l'8 luglio 1933.

In esito all'odierno dibattimento. Sentiti nelle orali conclusioni il Pubblico Ministero, il difensore e l'imputato che primo e ultimo, ebbe la parola.

Ritenuto in fatto che con verbale dei vigili sanitari del dì 8 7 1933 XI veniva denunciato a questo Pretore il negoziante Stringaro Davide quale responsabile dei fatti a lui ascritti come nel capo d'imputazione. Che nel pubblico dibattimento per le deposizioni giurate dei verbalizzanti oltre che per le ammissioni dello stesso imputato è risultata pienamente provata la responsabilità penale dello Stringaro nei reati ad esso ascritti. Che tenuto conto delle circostanze tutte di cui all'art. 133 cod. pen. la pena può comminarsi nella misura di lire cinquanta di ammenda per il reato di cui alla lettera a) del capo d'imputazione e in lire cinquanta per il reato di cui alla lett. b) e pertanto, eseguito il cumulo a sensi dell'art. 73 ult. capov. cod. pen., alla complessiva somma di lire cento di ammenda; che copia integrale della sentenza va pubblicata a spese del condannato, su un giornale politico e su uno agrario della regione, e affissa all'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di residenza.

Poichè il condannato è tenuto alle spese processuali, tassa di sentenza, per tali motivi

Letti ed applicati gli art. 483, 484, 488 cod. proc. pen. dichiara Stringaro Davide responsabile di entrambi i reati a lui ascritti come nel capo d'imputazione e per l'effetto lo condanna alla complessiva pena di lire cento (100) di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza;

Ordina la pubblicazione di copia integrale della presente sentenza, a spese del condannato, sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana», nonchè l'affissione di copie della stessa all'albo del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di Tricesimo.

Tarcento, li 6 settembre 1933 anno XI.

Il Pretore: f.to R. UDINA

Copia conforme all'originale

Tarcento, 15 giugno 1934 XII

Il Cancelliere: BUSCEMI

CRONACA PROVINCIALE

Alpini ed escursionisti sul Monte Nero
nel XIX annuale della conquista

Ad iniziativa del Gruppo Escursionisti «Alberto Picco» di Remanzacco, nella ricorrenza del XIX anniversario della conquista del Monte Nero e per rievocare le fulgide gesta di eroismo della Medaglia d'oro Ten. Alberto Picco, si è svolta domenica 17 una gara di marcia per raggiungere la vetta del Monte Nero su cui sorge maestoso il Monumento Rifugio dedicato al manipolo di ardimentosi che col loro sacrificio conquistarono la inaccessibile quota. La manifestazione è stata favorita da una splendida giornata e si è svolta con vero entusiasmo patriottico.

La mattina di domenica, alle ore 5, sulla piazza di Dresenza, è stato dato il via ai 18 concorrenti, i quali hanno iniziato la ripida e difficoltosa salita animati da una forte volontà di raggiungere la meta in un tempo minore di quello (ore 1,24') impiegato nella ultima competizione vinta dal cividalese Efrem Di Zanutto.

Prima dell'ascesa dal Gruppo Alpini di Tolmino venne deposta nel Cimitero «Alberto Picco» di Dresenza una corona di alloro in omaggio ai Caduti ivi sepolti.

Sul Monte Nero ad attendere e controllare l'arrivo dei marciatori trovavasi il Capo Gruppo Escursionisti di Remanzacco, sig. Danilo Cargnello. La gara si è svolta nel modo più perfetto e senza incidenti. Vi erano iscritti diversi escursionisti di Remanzacco, Feletto, Cividale e S. Pietro al Natisone.

Raggiunta la cima, i primi attesero l'arrivo di tutti i partecipanti.

Quindi con rito austero si svolse la cerimonia della commemorazione della fatidica data davanti alle forze armate disposte in ristretto quadrato sullo spiazzo antistante al Monumento, dinnanzi ai gagliardetti spiegati, e alla massa di tutti i partecipanti riuniti in cameratismo sull'alta vetta, con gli spiriti tesi verso la meta ideale, sogno di conquista, nella stessa fede che sorresse il sacrificio degli eroi che ivi si immolarono e che oggi venivano commemorati dai commilitoni superstiti.

Fu un momento di intensa commozione quando lo squillo della tromba diede l'attenti per un minuto di raccoglimento. Nessun discorso.

Nel silenzio breve, più eloquente d'una orazione, tutti i cuori battono all'unisono, stretti in un pensiero di omaggio ai prodi caduti ed ai forgiatori dei destini dell'Italia nuova.

Dopo il raccoglimento, la fanfara con lente note intona l'inno al Piave ascoltato con religioso raccoglimento. Da ultimo il saluto alla voce: al Re e al Duce.

Il breve austero rito è compiuto.

I gitanti fraternizzano nella consumazione del rancio sulle pendici del baluardo glorioso. Il sole sfolgorante ride in uno sfolgorio senza nubi.

Dopo un po', con scarpona allegria e baldanza, si iniziò la discesa.

A Caporetto fu fatta la proclamazione dei vincitori della gara di marcia per gli arrivati in minor tempo da Dresenza alla cima.

I tre primi sono stati assegnati tutti al Gruppo di Feletto Umberto, i cui partecipanti compirono l'ascesa in m. 82, 84 e 88.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Bertoni Pietro di Feletto in ore 1,22' ed al quale è stato assegnato il premio della Città della Spezia, lire 50, una medaglia grande d'argento, dono della famiglia Picco, un volume «Monte Nero» dono di Guido Taddia di Trieste e diploma rilasciato dal G.E.A.P. di Remanzacco; 2. Antonio Bodigoi di Feletto a pari merito, premiato con diploma, lire 30, medaglia di bronzo grande e con un volume «Monte Nero»; 3. Gino Toso di Feletto, in ore 1,23'50": premio lire 20, medaglia bronzo grande e diploma; 4. G. B. Sturam di Ponte San Quirino (Cividale) in ore 1,28'30" premio lire 15, diploma e medaglia bronzo piccola; 5. Efrem Di Zanutti di Cividale, in ore 1,32' medaglia bronzo piccola e lire 10; 6. Galliussi Luigi di Remanzacco, medaglia di bronzo piccola; 7.o Dante Virgilio di Remanzacco in ore 1,35'15", medaglia di bronzo piccola; 8. Buratto Luigi di Remanzacco in ore 1,38'. Seguivano poi gli altri concorrenti in tempi vari.

Sul Monte, per rendere più solenne la celebrazione dello storico evento sono convenuti escursionisti, fascisti, ex alpini e autorità da Tolmino, Gorizia, Trieste, Caporetto, Cividale e di altri luoghi. Erano presenti: una rappresentanza del Battaglione Alpini Bassano col tenente Gentili; la 59 Compagnia del Battaglione Alpini Vicenza con fanfara, col capitano Piero Cermese e tenenti Gracco e Menon; il capitano Petetti della 61. Compagnia Batt. Vicenza; i Giovani fascisti di Tolmino col comandante e gagliardetto; il Capo Gruppo dell'A. N. A. e del Gruppo Escursionisti A. Picco di Remanzacco col gagliardetti; un rappresentante del Com. missario Prefettizio di Tolmino; gli Avanguardisti di Tolmino; il sr. cav. Boschini di Tolmino, il Podestà di Caporetto, il sig. Cesare Blasig ideatore del Monumento Rifugio, i carabinieri di Caporetto e molti altri.

Mentre la fanfara degli alpini suonava gli inni della Patria sono state deposte corone di alloro sul Monumento Rifugio in onore degli Eroi e della fulgida figura della Medaglia d'oro Tenente Alberto Picco.

Dopo la bella e patriottica cerimonia il Capo Gruppo Escursionisti «Alberto Picco» di Remanzacco ha inviato alla famiglia dell'eroico Caduto, al generale Etna condottiero della leggendaria impresa, ed a S. E. Manaresi Presidente del Club Alpino Italiano e Comandante del X Alpini i seguenti telegrammi a firma del Capo Gruppo Cargnello:

«Famiglia Picco Torino. — Gruppo Escursionisti Alberto Picco Remanzacco, commemorando nobile gesta Eroe Monte Nero, rinnova sua famiglia sentimenti devozione».

«S. E. Manaresi - Bologna. — Gruppo Escursionisti Alberto Picco Remanzacco, commemorando diciannovesimo anniversario conquista Monte Nero saluta amato Presidente Club Alpino Italiano».

«S. E. Generale Etna - Torino. — Gruppo Escursionisti Alberto Picco Remanzacco, commemorando fatidica data conquista Monte Nero, saluta romanamente condottiero storica impresa».

S. MARIA LA LONGA
Festa ginnastica nell'O.N.D.

Domenica 17 corr. sul piazzale del Municipio tutto imbandierato, adornato di sempreverdi e di striscioni murali inneggianti al Duce e all'O. N. B. gemma del Regime, in un'atmosfera di vibrante entusiasmo patriottico si svolse il saggio ginnico sportivo da parte delle forze giovanili. Quivi erano convenute per assistere alla simpatica festa, tutte le autorità locali fra le quali il Podestà, il Segretario del Fascio, il presidente Comitato O. N. B., il comandante la M. V. S. N., il Comandante il Fascio Giovanile, il parroco di S. Stefano presidente dei combattenti, il V. Presidente dell'O. N. D., il Giudice conciliatore, il Presidente la Latteria Sociale, una rappresentanza degli Artiglieri in congedo Gruppo di Palmanova e molto popolo.

Prima che fosse iniziato il saggio, la Segretaria del Fascio femminile e maestra comunale prese la parola e tenne un discorso improntato ad alti sentimenti patriottici, che è stato molto applaudito. Indi consegnò la conferita croce al merito, leggendo la motivazione, a tre alunni organizzati dell'O. N. D., delle Scuole comunali, Marcuzzi Giuseppe, Gabino Assunta e Iacuzzi Celestina.

La festa ginnastica ebbe inizio con il saluto al Re e al Duce, gridato ad alta voce da tutte le forze giovanili.

Indi le Piccole italiane prima ed i Balilla poi, complessivamente in numero di 170, comandati dai relativi istruttori sig.na maestra Gemma Turolo e maestro G. Gregorat, sotto la direzione del presidente del Comitato comunale dell'Opera N. B. eseguirono con perfetta simultaneità e destrezza gli esercizi ginnici dell'anno XII.

Quindi, al canto degli inni patriottici, le giovanissime Camicie nere sfilarono davanti le autorità, molto ammirate per il loro portamento e la loro disinvoltura.

Mostra di lavori femminili

Subito dopo terminata la festa ginnastica, presenti le autorità è stata inaugurata la prima mostra di lavori femminili; lavori eseguiti dalla scolaresca organizzata, sotto la direzione delle distinte e benemerite insegnanti comunali maestre Elodia Bellis, Gemma Turolo, Giovanna Saita, Anna Asquini e Giovanna Bisol.

I lavori ivi esposti costituiscono un complesso magnifico che illustra ancora una volta il compito affidato agli insegnanti italiani nell'atmosfera del Regime fascista.

RIVIGNANO
Il saggio ginnico

Magnificamente è riuscito il saggio ginnico offerto dalle scolaresche del nostro Comune alla presenza delle autorità locali e con l'ambito intervento del professor Apicella, direttore ginnico-sportivo provinciale.

Il vasto piazzale 27.o Cavalleggeri di Aquila, dove si è svolto il saggio, era gremito di popolo, che si è molto interessato alla manifestazione ginnica.

Lo svolgimento dei vari esercizi fu ripetutamente applaudito, e il prof. Apicella espresse il suo vivo compiacimento con le autorità e con i dirigenti, congratulandosi con gli insegnanti istruttori.

Seguirono applauditissimi gli inni patriottici, diretti dal Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. e accompagnati dalla banda del Dopolavoro.

Furono distribuiti poscia, diplomi e croci al merito a Balilla e piccole italiane.

A cerimonia ultimata venne inviato un telegramma a Sua Ecc. Ricci.

La nota storica

Azzano Decimo

Importante località (comune), a circa 11 chil. in direzione Sud-Ovest di S. Vito al Tagliamento e a circa 9 a S. E. S. di Pordenone; per essa si potrebbe usare la battuta manzoniana: «un gran borgo al giorno d'oggi, che s'incammina a diventar città».

Secondo alcuni il nome proviene da «ad Janum», perchè vi sarebbe esistito un tempio in onore della bifronte divinità.

Si ritiene che qui abbia avuto stanza il 10° presidio romano, a guardia del fiume Sile, alla strada che da Concordia conduceva nell'interno della regione friulana. A conforto della tesi che propugna l'origine romana del luogo, c'è il fatto che furono rinvenuti mattoni, resti d'utensili e un pavimento ben conservato, che sarebbe stato nel tempo di Giano.

Azzano nel Medio Evo possedette un castello (vedi «La nota storica» in «Popolo del Friuli» q. d. 3.11.34 XII N. 34) ed ebbe anche il nome di San Pietro d'Azzano.

Giovanni di Feltre, pievano del luogo, fu eletto procuratore (1301) per notificare al legato apostolico alcune differenze sorte per l'elezione del nuovo Patriarca.

Nel 1332 (26 febbraio) risulta un'investitura feudale concessa in Udine per cinque anni, a Guariendo d'Azzano; bisogna però dire che in ogni epoca nobili famiglie della Patria vi ebbero beni feudali.

Nel 1411 il Patriarca Antonio II Pancera, investì i suoi nipoti di questo luogo e nel XVI sec. la terra di San Vito aveva giurisdizione sul paese e la esercitava per mezzo d'un capitano, che aveva il compito di amministrare la giustizia.

Nel 1625 Azzano contava 942 ab. oggi ne novera 11 mila; anticamente il luogo era ricco di boschi, così fino a non molto in quelle adiacenze sorgeva uno molto grande, conosciuto sotto il nome di «Mantova» (ora totalmente scomparso); al giorno d'oggi vi è esercitata l'agricoltura intensiva e si ha un mercato settimanale molto frequentato (lunedì).

Con Regio Decreto del 18 agosto 1867 al nome di Azzano fu praticata l'aggiunta di «Decimo».

Il luogo ha notevoli edifici.

La chiesa di Santa Croce del '500, una delle più antiche della diocesi di Concordia, possiede una «Deposizione» di qualche valore; ignoto ne è l'autore. Nel centro del paese c'è un'altra chiesa dedicata a San Pietro, del '700, con elegante campanile di stile romanico, in pietra d'Istria, mattoni e granito d'Azzida, alto 78 m., opera dell'ing. Rupolo. Bello è il «Monumento ai Caduti» nella piazza principale; il Municipio di stile veneziano fu costruito dai nobili Pera; notevole è pure «Villa de Paciani», eretta nel l'800 dai conti Cattaneo.

Angelo de Benvenuti

La riduzione ferroviaria del 50% per andare al mercato

Un'ottima iniziativa delle Ferrovie dello Stato, che ha lo scopo di favorire e facilitare l'accesso ai centri ove si svolgono i più importanti mercati, è la concessione del 50 per cento di ribasso sui biglietti ferroviari di andata-ritorno rilasciati nei giorni di mercato verso le località anzidette.

I centri della provincia di Udine ammessi alla concessione sono i seguenti:

CARNIA — ogni lunedì (mercato a Tolmezzo).
CASARSA - secondo e quarto mercoledì del mese.
CERVIGNANO - ogni giovedì.
CODROIPO - ogni martedì.
GEMONA - primo venerdì del mese.
LATISANA - ogni mercoledì.
MANIAGO - ogni lunedì.
PALMANOVA - ogni lunedì (o giorno seguente se il lunedì è festivo).
PORDENONE - ogni sabato (o il giorno precedente se il sabato è festivo).
S. VITO AL TAGLIAMENTO - ogni venerdì
SACILE - ogni giovedì (o il mercoledì precedente se il giovedì è festivo).
SPILIMBERGO - ogni sabato: tutti i lunedì di marzo, aprile e maggio; primo e terzo lunedì degli altri mesi.
UDINE - tutti i martedì, giovedì e sabato.

Inoltre i biglietti a metà prezzo vengono rilasciati nei giorni delle tradizionali fiere.

Delle località limitrofe alla nostra provincia, pure ammesse alla concessione, citiamo:

CONEGLIANO (venerdì); CORMONS (mercoledì e venerdì) — GORIZIA (secondo e ultimo giovedì del mese) — MOGLIANO (lunedì) — MONTEBELLUNA (mercoledì) — MOTTA DI LIVENZA (martedì e sabato) — ODERZO (mercoledì) — PORTOGRUARO (giovedì) — S. DONA' DI PIAVE (lunedì).

I biglietti sono rilasciati da tutte le stazioni distanti non più di 100 chilometri dal mercato di destinazione, e sono valevoli per viaggiare nel solo giorno del mercato.

* * *

E' questa una concessione che interessa soprattutto i ceti agricoli.

Presso ogni stazione si possono sapere i prezzi dei biglietti; ognuno, ad ogni modo, può approssimativamente calcolarne la misura, tenuto conto che il ribasso del 50 per cento non sull'ordinario biglietto di andata-ritorno, ma sul prezzo separato di andata più ritorno. In altre parole, si ha il biglietto di andata-ritorno nei giorni e per le località di mercato sopra indicate spendendo come per un biglietto di semplice andata.

CERVIGNANO
Importante riunione presieduta dal Segretario Federale

L'altra sera alle ore 16 si è svolta nella sala del Littorio di questa Casa del Fascio, un'importante riunione di tutti i Podestà, Segretari dei Fasci, Segretari comunali, Segretarie dei Fasci femminili, Presidenti e medici dell'O. N. B. del Mandamento, per discutere ed accordarsi sullo importante problema della istituzione delle Colonie elioterapiche che avranno luogo nel mese di luglio in tutti i Comune della Provincia.

Presiedeva la riunione il Segretario Federale. Dopo ampio esame delle singole situazioni politiche per ogni Comune, è stato deciso di istituire una Colonia elioterapica in ogni Comune del Mandamento. Il Segretario Federale quindi ha fatto un'ampia relazione, dando le direttive per quanto riguarda questo importantissima iniziativa.

Il Segretario Federale si è infine vivamente interessato della attività dell'O. N. B. di Cervignano assicurando che entro il mese corrente verrà dato inizio alla costruzione della nuova Casa del Balilla come pure del campo sportivo di Cervignano.

Ha quindi visitato la sede del locale Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, interessandosi in merito ai corsi dei graduati ed ai corsi mitraglieri e segnalatori per Giovani fascisti, nonchè alla attività sportiva che svolge questo Comando, esprimendo infine il suo compiacimento al Comandante.

Nel Fascio Giovanile

Presso la sede del Comando del locale Deposito 73. Reggimento Fanteria, ha avuto inizio il Corso per Giovani fascisti mitraglieri e segnalatori, al quale prendono parte con vivo interessamento oltre una ventina di giovani fascisti cervignanesi.

La prima lezione del corso stesso è stata tenuta dal Comandante il 73 Deposito Fanteria, magg. cav. Cirillo De Marchi, Comandante il Presidio militare, che con parola piana e facile attentamente seguito dai Giovani fascisti spiegò le armi di dotazione della Fanteria, gli scopi ai quali vengono usate e le varie segnalazioni che i fanti eseguiscono durante un combattimento.

Il corso continuerà e le lezioni si svolgeranno ogni martedì e giovedì presso il Comando suddetto.

SEDEGLIANO
Per la lotteria prov. dell'O.N.B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B. venne costituito nel nostro Comune apposito Comitato chiamando a far parte i sigg.:

Ernesto Pittana, Podestà — Giovanni Rinaldi, presidente O. N. B. — Clemente Mizzau, capo-gruppo insegnanti — Elodia Petrucco in Pittana, Segretaria del Fascio femminile — Umberto Venier — Pietro Morelli — Giuseppe Giavedoni — Arturo Milani.

RESIA
Per la lotteria O. N. B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale a favore dell'O. N. B. sono stati chiamati a far parte dell'apposito Comitato i seguenti signori:

Maria Cordopatri — Maria Zamparutti — Pierina Belligai — Alma Amadori — Giuseppe Urbano, insegnanti con a capo il presidente sig. Riccardo Copetti.

TARCENTO
Attività del Fascio tarcentino
Il Comitato E. O. A.

In momenti così economicamente difficili come questi che noi stiamo attraversando, il problema della disoccupazione e dell'indigenza preoccupa un po' tutti, ed in particolar modo chi copre posti di responsabilità.

Non si tratta più semplicemente di alleviare le indigenze ai diseredati della fortuna che pochi o troppi si trovarono e si troveranno in ogni tempo. Oggi il problema, per diverse cause che non è il caso di enumerare, è più vasto, più complesso e agli sforzi degli uomini di governo per fronteggiare ed arginare nel miglior dei modi possibili la disoccupazione ed assicurare a moltissime famiglie il mezzo di vita, deve trovare viva eco quello spirito di solidarietà fraterna per cui il ricco sappia far qualche sacrificio a beneficio degli indigenti in modo tale che il beneficato sappia di non aver ricevuto l'elemosina, ma l'aiuto del fratello al fratello.

Ecco lo scopo per cui è stata creata l'istituzione E. O. Assistenziali fasciste, la quale da parecchi anni ha messo, in istato di mobilitazione le forze attive di ogni paese e città a questa santa battaglia che, pur in momenti sempre più difficili ha dato di bene in meglio, anno per anno, frutti insperati.

Tarcento fascista, non seconda a nessuna nelle opere di bene fecondo, ha interamente compiuto il suo dovere, dimostrando uno spirito di altruismo non comune.

Quasi tutti i cittadini hanno compreso le alte finalità dell'E. O. A. ed hanno generosamente contribuito a questa opera profondamente umanitaria. Poca gente, invero, gretta ed egoista non ha capito la gravità del momento e vive ancora ai margini sonnacchiosa.

Pochi dati sono necessari per dare un'idea del lavoro svolto dal Comitato locale che ha funzionato con piena soddisfazione dei beneficati.

Nell'inverno 1931-32 il Comitato locale ha raccolto ed erogato in generi — compresi i pacchi di Natale e della Befana — lire 23.382,80. Nel successivo inverno 1932-33 le entrate furono molto superiori, ascendendo esse a lire 39.748,95 — ivi compreso il contributo della Federazione provinciale, le quote sindacati ed i generi raccolti ed equiparati a denaro — permettendo così che i soccorsi poterero effettuarsi con maggior larghezza provvedendo anche alle spese di funzionamento della colonia elioterapica comprendente 132 bambini.

Veniamo ora alla scorsa stagione invernale 1933-34 la quale, anche per i maggiori bisogni, è stata caratterizzata dal massimo sforzo di attività.

A Tarcento sono state raccolte L. 21.025,25 in denaro. La Federazione concesse un sussidio di lire 4450 e inviò q.li 175 di farina di frumento e q.li 17 di pasta «dono del Duce». Un totale dunque di L. 51.337,25.

Nell'inverno scorso sono state assistite 582 famiglie e cioè oltre 3000 persone. Sono state distribuite: 19.520 razioni di farina gialla; 66.700 di pane; 5.100 di pasta; 720 di riso; 2.530 di carne; 3733 di patate; 1560 di latte; 17.080 di formaggio; 18.600 di pane e minestra consumate al «rancio del popolo»; 16.186 refezioni scolastiche.

Inoltre è stata svolta l'assistenza agli sfrattati; sono stati concessi dei sussidi in denaro, distribuiti 535 indumenti; q.li 26 di legna; 496 pacchi di Natale e della Befana.

Nella Casa del Balilla e lungo le sponde del Torre per quaranta giorni consecutivi funzionò la Colonia elioterapica che la Segretaria del Fascio feminile ha voluto intitolare alla medaglia d'argento «Mario Mosca».

Ben 132 bambini hanno trovato nella Colonia, dalla mattina alla sera, squisita assistenza ed amorevoli cure ottenendo dei risultati che clinicamente furono ottimi. Quest'anno poi il Comitato si appresta non solo a riattivarla, ma ad aumentare a duecento il numero degli ospiti.

Questa in breve l'attività svolta fino ad oggi dal Fascio tarcentino, opera che torna ad onore dei preposti alla benefica istituzione dottor Jacopo Bonfadini, signorina Maria Giacomuzzi; sig. Riccardo Larese, il quale fin dalla costituzione del Fascio ha sempre dato con ammirevole zelo, la opera sua intelligente nel campo assistenziale.

Di ciò che sarà fatto da oggi in poi diremo a lavoro compiuto, perchè più che promesse vogliamo elencare i fatti.

I combattenti in assemblea

Alla presenza di tutte le autorità politiche, militari ed amministrative locali s'è svolta sabato sera nella Casa del Fascio, l'annuale assemblea dei combattenti di questa Sezione.

All'adunanza, presieduta dal cav. dott. Guido Ianigro, che da una lunga serie di anni regge con zelo la fiorente sezione, erano presenti la maggioranza dei soci ed il Direttorio al completo.

Il Presidente illustrò l'opera svolta a favore dei soci che assommano a 160 per la liquidazione di polizze, per la concessione di prestiti agrari per l'aumento di pensioni, per la concessione di medaglie commemorative.

Fece presente il continuo interessamento per l'invio alle cure marine dei figli degli associati e per l'impiego dei loro famigliari al lavoro presso il Cascamificio e l'impresa Ceschia e ringraziò vivamente tanto il direttore del primo ing. Tentori, che della seconda per essere venuti incontro ai desiderata espressi.

Ricordò che la Sezione, formata interamente d'iscritti al Fascio, ha sempre contribuito alla riuscita delle manifestazioni patriottiche, tra cui quella della traslazione delle salme dei Caduti dai cimiteri del Mandamento alla Cripta-Monumento di Tarcento e al Tempio Ossario di Udine, nonchè alla celebrazione delle due grandi date: 4 novembre e 24 maggio.

Il sig. Zallacco, segretario-cassiere della sezione ha letto la relazione finanziaria da cui è stato disposto che il bilancio al 31 marzo 1934 s'è chiuso con un attivo di oltre 600 lire.

E' stata concretato il piano di una gita da effettuarsi nel prossimo settembre a Redipuglia e ai Campi di battaglia e ne è stata affidata l'organizzazione ai soci Busolini e Zanelli.

L'assemblea prima di togliere la seduta ha inneggiato a S. M. il Re e al Duce.

TARVISIO
Ritmo di festa e di lavoro a Cave del Predil

Perdura vivissimo l'entusiasmo nelle nostre popolazioni per la solenne cerimonia svoltasi a Cave del Predil sabato scorso, inaugurandosi i nuovi impianti delle miniere — riaperte a novella vita — con l'ambito intervento di S. E. Asquini.

«Con la decisione della ripresa — dice il numero unico pubblicato per l'occasione — è pure deciso un nuovo orientamento per l'arricchimento del minerale estratto per cui ai vecchi sistemi sono apposti altri modernissimi. Ferve il lavoro, la miniera è tutto un fermento di vita, che non conosce ostacoli che l'arrestino; è demolito il vecchio impianto e sorge grandioso il nuovo, l'impianto più modernamente attrezzato del mondo si può ben dire, ed il più potente d'Italia, del genere.

Ultimata la sua messa a punto, fatte pure le prove preliminari di marcia l'impianto è pronto per la attesa festa inaugurale.

Trepida la miniera ha atteso questo suo giorno di Vita ed ora esso è giunto, è tradotto realtà quello che poteva sembrare un sogno; S. E. Asquini Sottosegretario alle Corporazioni, che tutto si è prodigato per la causa della miniera, concordemente a S. E. il nostro Prefetto, presenzia alla semplice e in un tempo solenne nostra particolare Festa del Lavoro ed a Lui fanno corona autorità politiche e religiose ed ancora uomini eminenti nella scienza e nell'industria. La benedizione del Cielo scenderà sul lavoro degli uomini e allora questo non sarà vano.

Attorno all'autorità tutti uniti ci stringeremo per dir Loro il nostro riconoscente attaccamento manifestandolo in tutti i modi; echeggerà la valle di suoni, di canti del nostro più schietto entusiasmo che salirà su fino alle nostre aeree vette.

Poi la vita riprende il suo ritmo normale coi suoi doveri quotidiani.

Ma un giorno i figli ricorderanno ai figli questo memorabile giorno»

Così è avvenuto, infatti. I minatori di Cave del Predil e tutti gli abitanti — come è stato ampiamente riferito dal «Popolo del Friuli» — si sono stretti intorno a S. E. Asquini, a S.E. Testa e al Segretario Federale cav. Fumei per gridare loro tutta la riconoscenza al Duce amatissimo.

Tarvisio è stata partecipe a questa festa con le sue autorità e rappresentanze: il Podestà sig. Artioli, il Segretario del Fascio avv. Rizzi, il Vice Podestà sig. Erlich, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. cav. rag. Schiò e il vice presidente sig. Balzano, il comandante del Fascio Giovanile sig. Adami, il presidente della Sezione combattenti signor Vannucchi, il comandante la Tenenza dei Carabinieri tenente Bua, il centurione Moser per la Milizia Forestale, il capo manipolo Del Giudice per la Milizia confinaria, il capo manipolo Caenaro per la Milizia ferroviaria, il direttore didattico sig. Bensa, l'ispettore capo della R. Dogana sig. Bottari, il direttore della filiale della Banca del Friuli rag. Bornancin, il capo gruppo degli alpini in congedo sig. Pio e tanti altri.

Erano pure convenuti l'Ispettore di Zona dei Fasci cav. uff. Pesamosca, il comandante il Battaglione «Gemona» dell'8.o Alpini magg. cav. Barbieri.

Tutte le organizzazioni ed associazioni erano rappresentate.

Va rilevato che il servizio d'ordine è stato disimpegnato diligentemente sotto la direzione del vice commissario di P. S. dott. Cerrato, coadiuvato dal maresciallo Casaregola, comandante la Stazione agenti di confine, e dal brigadiere comandante la Stazione carabinieri di Cave.

Nel riferire delle entusiastiche manifestazioni è stato rilevato simpaticamente l'intervento delle maestranze dell'impresa fratelli Nigris, addette ai lavori stradali da Raibl a Sella Nevea. Erano con questi 220 operai — in gran parte vecchie Camicie nere e militi della 55.a Legione alpina — il direttore geom. Santellani e l'amministratore Danelutto. Notammo pure cento operai della impresa Agolzer: altro nucleo di forti lavoratori.

Erano convenuti tutti da lontano, a piedi e allineati da alcune ore, non davano segno di stanchezza. Anzi dalle loro file si elevavano spesso i canti dello squadrismo, recando un soffio vibrante di passione nelle vecchie contrade.

S. E. Asquini ammirò questo superbo schieramento e dall'Ispettore di Zona dei Sindacati dell'Industria camerata Ginanni si fece presentare i dirigenti delle imprese.

Dopo la benedizione dei nuovi impianti — impartita da S. E. l'Arcivescovo — e la visita alle miniere, S. E. Asquini e tutte le autorità provinciali, convennero nel salone del Dopolavoro aziendale. Facevano gli onori di casa il Presidente della Compagnia mineraria comm. ing. Cerruti, col vice presidente comm. Camerano, il consigliere delegato mr. A. C. Moreing, l'on. senatore Millosevich, i consiglieri comm. ing. Ferrari, comm. Nogara, nonchè il direttore generale dott. ing. Nogara.

C'erano pure, del campo minerario, l'ing. Tremolada, già direttore del Corpo Reale delle miniere, e l'ing. Ricci commissario delle miniere d'Istria.

S. E. Asquini che era accompagnato dal comm. Santoro, direttore generale dell'industria presso il Ministero delle Corporazioni, e dal comm. Bartoloni, provveditore generale di Stato al Ministero delle Finanze, è stato festeggiatissimo. Con lui e con S. E. il Prefetto — tanto benemeriti delle nostre miniere — si sono intrattenuti i dirigenti e vi era in tutti la soddisfazione per la felice ripresa dei lavori mercè l'ausilio del Governo fascista.

Intanto ha avuto inizio lo spettacolo infantile preparato con grande cura dalla maestra sig. Stefania Wittes. Sul palcoscenico del Dopolavoro, i bambini della quinta classe elementare, tutti figli di minatori, hanno cantato la Marcia Reale, «Giovinezza» e il «Faro del Duce». Una piccola italiana — Maria Pintar — interprete del sentimenti di tutti i piccini che agitavano piccole bandierine tricolori, ha detto brevi parole ed espressioni di saluto a S. E. Asquini e a tutte le autorità convenute.

Quindi l'ing. comm. Camillo Cerruti, presidente della Società, ha rivolto belle parole di ringraziamento per l'opera svolta. Ha quindi illustrato, con un brillante e arguto discorso, tutto il passato e l'opera svolta dalla Società delle Miniere di Raibl.

«I poemi dei tecnici — egli ha detto — si cantano con le cifre» e, a proposito di queste, ha dato particolareggiate spiegazioni dei capitali impiegati. Sono circa 20 milioni che la Società ha investito per il regolare funzionamento delle Miniere che hanno dato finora un milione e 300 mila tonnellate di minerale, dalle quali sono stati scelti 43 tonnellate di concentrato e 2 milioni e 300 mila di minerale per la lavorazione. Ha spiegato quindi le condizioni della Società, in seguito alle quali essa ha dovuto sospendere i lavori ed ha ringraziato S. E. Asquini e S. E. Testa dell'appoggio dato in questi ultimi tempi, cosicchè ora la miniera può funzionare con nuovi mezzi e con impianti migliori e rendimento di essa sarà dall'85 al 90 per cento, rendimento massimo paragonabile alle prime miniere del mondo.

Le belle parole del presidente sono state salutate da approvazioni calorose; dopo di che S. E. Asquini, suscitando vivo entusiasmo, ha recato l'elogio del Governo alla Compagnia mineraria per lo sforzo, veramente superbo, da essa fatto.

Così si è chiusa la memorabile giornata di Cave del Predil, della quale — con questi cenni — abbiamo completato la cronaca.

Ora nelle miniere ferve il lavoro in un ritmo di novella vita, recato dal Duce a queste forti popolazioni.

L'Ispettore scolastico Marchetti, impossibilitato di intervenire alla cerimonia, inviò al Sottosegretario di Stato alle Corporazioni il seguente telegramma:

«A S. E. Asquini le Scuole recano affettuoso alalà, bene augurando».

Trattenimento musicale

Prima della chiusura dell'anno scolastico, il Preside della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale «Armando Diaz» di Travso, dott. ing. Antonio Corletto ha offerto alla popolazione del Capoluogo un trattenimento che ha dimostrato ancora una volta tutto l'interessamento e l'amore ch'egli prodiga nell'educazione dei giovani che frequentano la suddetta Scuola.

Alle ore 15 di domenica uno scelto programma musicale ha allietato l'animo di tutti coloro che erano intervenuti alla simpatica festa. Autorità civili e politiche hanno applaudito gli esecutori che sono stati insuperabili per preparazione e degni dei loro maestri sigg. Franz Slabihondek per i violini e sig.na Hilde Agolzer per il piano ed i cori. Degna di nota è stata al piano la bambina Anderwald Guglielmina. Diamo a tal uopo il programma svolto:

PARTE I. - Marcia Reale, Giovinezza - canto con accompagnamento di orchestrina — Mia Regina - Ouvertur — Balilla a noi - canto con accompagnamento di pianoforte — Nottivago - Valzer — Boby impara il Fox-trot — Primavera - canto con accompagnamento di pianoforte — Il risveglio della primavera - Pianoforte e violino solo.

PARTE II. - L'Alpin furlan - canto con accompagnamento di orchestrina — Passeggio - Ouvertur — Barcarola - Valzer — Ninna nanna - canto con accompagnamento di pianoforte — Idille — Podpouri dell'opera «Don Juan» di Mozart — L'Ultimo congedo del violinista - Pianoforte e violino solo — Marcia Reale e Giovinezza - canto con accompagnamento di orchestrina.

In una sala della Scuola stessa erano stati poi esposti con arte e molto buon gusto tutti i lavori di arte femminile e maschile che sono stati molto ammirati per la perfezione raggiunta nella difficile esecuzione; dai lavori in legno a quelli in ferro battuto, dai ricami alle confezioni di vestiti, dall'intarsio alla pittura. Ciò ha sollevato il plauso per i bravi artisti e un senso di vera riconoscenza per l'infaticabile Preside ed Istruttori.

FELETTO UMBERTO
Funebri cav. Feruglio

Sabato alle ore 9 seguirono in forma solenne i funerali del compianto cav. Angelo Feruglio.

I funerali mossero dalla casa dell'estinto ed il corteo era aperto dalle insegne religiose e dai bambini dell'Istituto «Rifugio Bambin Gesù» seguivano le corone portate a mano: I figli e nuore addolorati — Silla e Siro al caro papà — Cesarina e Oreste — Egle all'adorato papà — Ester, Dorina, Elda addolorate — I nipoti Oscar e Angelina al caro nonno — Ufficio Fortificazioni, Ufficiali e Funzionari.

I cantori ed il clero salmodiante precedevano il carro funebre, recante la bara, seguito dai figli e dalle figlie e dai parenti tutti, nonchè da una fiumana di amici ed estimatori e da uno stuolo di signore in gramaglie.

Dopo le esequie, la salma fu accompagnata all'ultima dimora.

Ai figli e ai congiunti tutti del compianto cav. Feruglio le più sentite condoglianze.

Ancora sulla seconda Fiera del vino a Buttrio

Non una relazione di Giuria, ma solo poche parole di commento ai risultati della Fiera di Buttrio dello scorso mese: risultati che si sintetizzano nell'elenco dei premiati in calce riprodotto.

Da esso — come già dalla degustazione dei vini esposti — possono emergere alcune deduzioni.

Prima d'ogni altra, quella veramente confortante che l'enologia friulana fa continui progressi. Qualche anno addietro, nel sentire magnificare dai vecchi agricoltori friulani la bontà dei loro vini d'un tempo ,veniva fatto domandarsi come mai se ne fosse perso lo stampo....

.... Oggi — anche senza voler istituire confronti (ciò, che del resto, non sarebbe agevole per ovvii motivi), è più facile prestar fede a tali vanti del passato, chè la raltà prsente è davvero confortante e promettente.

Seconda constatazione: che il desiderio altre volte da noi (e non solo da noi) manifestato, di veder diminuire il numero dei tipi di vino presentati a mostre sub-provinciali come quella di Buttrio, va realizzandosi.

Nella Mostra di quest'anno i tipi, se non pochissimi, erano in numero ragionevolmente limitato. Ed è un buon sintomo: segno che ci si va orientando nella produzione viti-vinicola friulana.

Terza constatazione: i tipi migliori, quelli che spuntano le maggiori votazioni della Giuria, furono quelli prodotti da pochi ma pregiati vitigni: in parte indigeni, in parte importati. Fra i primi e fra quelli da vino bianco, ha dominato il «Verduzzo»: il tipico vino friulano, che però fino ad alcuni anni or sono non sempre riusciva piacevole ai palati non assuefatti, per un eccesso di tannino, che è una specie di carattere specifico dell'uva di questo vitigno.

Quest'anno invece, abbiamo assaggiato degli ottimi campioni, in cui questo difetto era quasi scomparso, col vantaggio di avere un prodotto armonico e garbato, sia nei tipi asciutti che in quelli più o meno dolci (uso Ramandolo). Ciò sta a dimostrare che il vitigno, che ha già altri buoni titoli per essere ancora coltivato, può, con una vinificazione razionale, produrre degli autentici vini fini.

Al verduzzo segue per importanza il «Tocai», il pregevole vitigno d'origine per ora ignota, ma che è molto probabile sia indigeno proprio del Friuli. Anche di esso figuravano a Buttrio ottimi campioni.

Qualche buon campione anche di «Riesling renano e italico», e uno pure buono di «Silvaner»: tutti vitigni degni di figurare, sia pure in minori proporzioni dei precedenti ,nei vigneti friulani.

Per chiudere la serie dei vini bianchi, ricorderò un «Piccolit», come sempre superbo, dell'Abbazia di Rosazzo (1928), che pareva esser venuto a ricordare le antiche glorie enologiche dei Colli friulani.

Fra i vini rossi, i campioni più notevoli furono anche quest'anno quelli di «Merlot», alcuni dei quali veramente eccellenti, e tali da confermare ancor una volta come questo vitigno trovi nel Friuli condizioni quanto mai adatte di ambiente, e pertanto meriti la maggiore diffusione. Ottimi pure due campioni di «Cabernet»: gran vitigno, ma più esigente e delicato del suo confratello bordolese sovracitato. E ancora un pregiato «Pinot nero» e un buon «Bordeaux» (vitigno che stiamo.... decifrando); e anche un buon «Blaufränkisch» (vitigno però che non ci sentiamo di raccomandare troppo).

I «Refoschi» erano presenti più sotto forma di buoni vini comuni: i quali, del resto, hanno la loro importanza, e sono degni della maggior attenzione, data la larga clientela che ricorre ad essi.

Concludendo: a Buttrio abbiamo trovato quest'anno dei vini che ben potevano figurare anche in Mostre di maggior respiro. — Ma essi erano tutti prodotti con vitigni ben noti per i loro pregi: quei vitigni che le Istituzioni Agrarie friulane vanno appunto raccomandando per i nuovi impianti in sostituzione delle vecchie viti filosserate.

S'attengano dunque gli agricoltori a questi vitigni, ed assicureranno alle loro fatiche un giusto compenso, e alla loro forte terra friulana una produzione enologica anche migliore di quella del passato. **G. Dalmasso**

Quanto ha scritto il prof. Dalmasso — commenta «L'Agricoltura Friulana, dalla quale riportiamo questi cenni — è chiaro come la luce del sole: ed anche le direttive sono lampanti: Ricostituire con vitigni di pregio per creare masse di vini di pregio, o comunque ottimi. Ed invero i viticoltori friulani sono su questa strada perchè chi ha avuto modo di seguire l'andamento ricostruttivo viticolo sa che in questi ultimi cinque anni sono stati milioni di barbatelle di vitigni pregiati che sono state poste a dimora: presto daranno il loro frutto.

Riportiamo ora, l'elenco dei premiati: diplomi e medaglie vennero assegnati a seguito del lavoro riassuntivo eseguito dal Segretario della Giuria, presieduta dal prof. Dalmasso e che ebbe a degustare ed a classificare oltre cento tipi presentati.

ELENCO DEI PREMIATI

Cantina Sociale di Casarsa, diploma di medaglia d'oro — Cantina Sociale di Cividale, idem, idem — Cantina Sociale di Latisana, idem idem — Amm.ne co. Florio di Buttrio, idem, idem — Amm.ne cav. uff. Morelli de Rossi, idem, idem.

***

Amministrazione Segrè Sartorio di Capriva: diploma, medaglia vermeille del Consiglio Prov. Economia di Gorizia e medaglia d'argento del Ministero dell'Agricoltura e Foreste — Forlini Fratelli di S. Lorenzo di Mossa: diploma e medaglia d'argento del Consiglio Prov. Economia di Gorizia e diploma — Mensa Arcivescovile di Rosazzo: medaglia d'oro, Amministrazione Prov. di Udine e diploma — Amm.ne co. di Trento di Dolegnano: medaglia vermeille Comune di Udine e diploma — Amm.ne co. de Brandis di S. Giovanni: idem, idem — Amm.ne co. Brazzà di Soleschiano: medaglia vermeille Banca del Friuli e diploma — Amm.ne de Savy di Buttrio: medaglia vermeille Comune di Buttrio e diploma — Amm.ne co. de Puppi di Moimacco: medaglia vermeille della Federazione Fascista Agricoltori e diploma — Amm.ne Anna Pasini Volpe di Togliano: medaglia vermeille del Fascio di Udine e diploma — Amm.ne co. d'Attimis - Maniago di Buttrio: medaglia vermeille del Fascio di Udine e diploma — Amm.ne Marchese Edoardo Mangilli di Savorgnano: medaglia d'argento della Amministrazione Provinciale di Udine e diploma — Amm.ne avv. Accordini di Campeglio: idem, idem — Amm.ne cav. Giovanni Sbuelz di Savorgnano: medaglia d'argento del Comune di Udine e diploma — Amm.ne S. E. barone Morpurgo di Buttrio: medaglia d'argento di S. E. il Prefetto e diploma — Amm.ne Rieppi Giuseppe di Albana: medaglia d'argento della Cassa di Risparmio di Udine e diploma — Amm.ne dott. Gino Cosolò di Fogliano: medaglia d'argento della Cassa di Risparmio di Udine e diploma — sig. Domenico Potocco di Buttrio: medaglia d'argento della Cattedra Ambulante di Agricoltura e diploma — sig. Pietro Cussigh di Tarcento: medaglia d'argento della Federazione Fascista Agricoltori e diploma — Signor Aurelio Travani di Tercimonte, medaglia d'argento della Federazione Combattenti e diploma — Amm.ne Jachia di Ruda: medaglia d'argento del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa di Udine e diploma.

***

Sig. Domenico Duri di Buttrio: medaglia di bronzo del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e diploma — sig. Giovanni Castellani di Buttrio: medaglia di bronzo del Comitato e diploma — sig. Onorio Castellani di Buttrio: medaglia di bronzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura e diploma — sig. Elia Croatto di Buttrio: medaglia di bronzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura e diploma — sig. Ottavio Pitolo di Pavia di Udine: medaglia di bronzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura e diploma.

Assegnazione premi ai chioschi:

Amm.ne co. Ascanio di Brazzà di Soleschiano di Manzano: medaglia vermeille della Società Veneta — Amm.ne de Savy di Buttrio: medaglia vermeille della Banca Cattolica del Veneto — Amm.ne co. di Trento di Dolegnano (S. Giovanni al Natisone): medaglia vermeille della Ditta Mario Chiesa di Udine — Cantina Sociale Cooperativa di Cividale del Friuli: medaglia d'argento della Federazione Agricola del Friuli — Amm.ne Segrè - Sartorio di Spessa (Capriva di Cormons): medaglia d'argento del Dopolavoro Provinciale di Udine — Amm.ne co. Attimis Maniago di Buttrio: medaglia d'argento del Dopolavoro Prov. di Udine.

Del co. G. U. Valentinis di Tricesimo

Fra i restauri di opere antiche destinate a certa rovina per la loro vetustà e per l'incuria, eseguiti dal conte U. G. Valentinis — la cui figura è stata nobilmente rievocata su queste colonne dall'arch. Berlam — vi è da annoverare anche la grande Pala della Pieve di Buia: «Il martirio di S. Lorenzo» opera insigne di Giobattista Grassi, eseguita nella prima seconda metà del secolo XVI.

La pregievole opera, ammirata da critici e competenti attraverso i secoli, era ridotta in uno stato pietoso, «sotto una stratificazione di polvere e sudicume, alterato ogni rapporto di colori, dimodochè ne risultava un'ammasso di figure senza contorni».

Ma l'opera di restauro «paziente ed intelligente del conte Valentinis, aveva salvato un'opera insigne che l'Arte friulana credeva perduta».

Questo restauro fu eseguito nel l'anno 1892 cioè «alla fine della sua carriera artistica».

Pietro Menis

Gara di bocce

Fervono i preparativi da parte del comitato esecutivo per la grande competizione di bocce che si svolgerà domenica 23 andante in Braida Bottari ,campo di giuoco della trattoria del sig. Giona Trevisan.

La manifestazione assumerà certamente grande interesse perchè molti ed importanti sono i premi messi in palio e numerose le iscrizioni di ottimi competitori già pervenute.

Le iscrizioni si ricevono presso il segretario del Dopolavoro e presso l'esercizio del sig. Trevisan in Braida Bottari, accompagnate dalla quota di lire 6 per coppia, e si chiuderanno improrogabilmente alle ore 14,30 di domenica 24 corr.

La gara avrà inizio alle ore 15 precise e con qualunque numero di coppie iscritte, restando facoltà della Giuria di diminuire i premi qualora non venisse raggiunto un minimo di 25 coppie. La gara dovrà concludersi entro la domenica 24 giugno e potrà essere rinviata solo in caso di forza maggiore.

Il torneo è libero a tutti. In caso di cattivo tempo sarà rimandato alla domenica successiva.

S. GIORGIO NOGARO

Assemblea degli artigiani

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che per mercoledì 20 corrente alle ore 21 presso la Sala del Municipio tutti gli artigiani sono convocati in assemblea generale.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Arturo Salvato! Presente!

Presente nei cuori e negli animi fieri e non dimenichi dei vecchi squadristi che gli furono compagni nella lotta aspra ed insidiosa, presente nel cuore del popolo pordenonese che il suo sacrificio ha contribuito a redimere dalla follia bolscevica e dall'ignavia, presente nei cuori e nelle menti delle giovani e giovanissime Camicie nere che raccolte nei ranghi guardano a lui con amore, con fede profonda con orgoglio. Oh!, com'è profondamente vero la fierissima affermazione degli antichi Martiri del Risorgimento: «Chi per la Patria muor, non muore mai!».

Attorno ai vecchi v'erano ieri i giovani e la cittadinanza pordenonese tutti raccolti attorno al ricordo del sacrificio e quando la voce di una vecchia camicia nera della Rivoluzione ha chiamato con voce alta e vibrante: «Camicia nera Arturo Salvato!», con un solo grido pieno di riconoscente fierezza ha risposto unanime la folla: «Presente!».

I nostri preavieri a Padova

Una splendida affermazione

I nostri preavieri avanguardisti hanno saputo tenere sempre alto l'onore delle organizzazioni giovanili pordenonesi nelle speciali competizioni alle quali partecipano. E' recentissima la splendida vittoria riportata nel Campionato provinciale svoltosi a Spilimbergo e poi rinnovatasi a Udine, per non parlare che delle affermazioni recentissime. Oggi è la volta di un'altra magnifica vittoria riportata dalle brave giovani camicie nere pordenonesi a Padova, in occasione della Giornata dell'Ala, nel concorso triveneto di modelli volanti, svoltosi all'aeroporto Gino Allegri.

Infatti i dodici classificati sono tutti pordenonesi, meno il terzo. Il vincitore Giuseppe Cignacco è la seconda volta che vince il concorso di Padova avendolo vinto anche lo scorso anno con il tempo di 8'43", sparito poi dalla vista dei cronometristi.

Quest'anno non è stato possibile ottenere degli ottimi risultati tecnici poichè le condizioni atmosferiche non l'hanno permesso: comunque i tempi ottenuti stanno a dimostrare l'eccellenza degli apparecchi costruiti dalle nostre giovani camicie nere con tanta passione e tanta competenza, e la classifica, tutta a tinta pordenonese, sta a chiaramente provare una indiscutibile superiorità. Ecco i risultati:

1. Cignacco Giuseppe in 3'54"; 2. Ivan Biasin in 3'40"; 4. Enrico Falomo in 2'50'. Seguono quindi altri otto pordenonesi nell'ordine dal 5.o al 12.o. A Cignacco venne aggiudicata la bellissima Coppa della Città di Padova; a Biasin l'artistico trofeo dell'Aeronautica ed a tutti gli altri delle medaglie vermeille.

E' col più vivo compiacimento che giovani e vecchie Camicie nere pordenonesi hanno accolto la notizia di questa nuova splendida affermazione dei nostri bravi preavieri.

Festa alla Società Canottieri

Alla Società Canottieri Portus Naonis si è ieri svolta una simpatica cerimonia per il battesimo ed il varo di una nuova yole a due, regalata alla società dall'ingegnere Giuseppe Asquini.

Alla cerimonia erano presenti oltre al Consiglio direttivo della Canottieri, anche il comm. Raetz, al quale si deve la costruzione del magnifico lago della Burida e che è munifico sostenitore di ogni buona iniziativa, il sig. Guido Modotti delegato della Lega Navale e presidente della sezione pordenonese della Unione Marinara, il sig Cecchinato comandante della Coorte Marinaretti e parecchi altri. Nella gaia folla di soci e di invitati erano presenti anche molte gentili signore e signorine.

Il presidente sig. Gino Simoni disse brevi ed applaudite parole, ringraziando l'ing. Asquini per il graditissimo dono della bella imbarcazione e chiuse inneggiando al sicuro avvenire della società. Gli fece seguito, vivamente applaudita, la gentile madrina signorina Peppina Salice che, infranta sulla prua della imbarcazione la tradizionale bottiglia di spumante, disse belle ed indovinate parole di circostanza.

Seguì un signorile rinfresco, offerto dal Consiglio della Canottieri.

Gli esami al R. Istituto tecnico

Promossi dalla I. alla II. classe: Basso Antonio, Basso Carlo, Degan Pietro, Furlan Mario, Gatti Luigi, Zanelli Angelo, Leone Luigi, Livattino Federico, Marcolin Tito, Moroni Pier Luigi, Polon Giuseppe, Preti Rolando, Raengo Orfeo, Reginato Federico, Romanpin Luigi, Battistella Anna, Maddalena Elena, Melato Eda, Moscati Vittorio, Pielli Maria, Poletti Ada, Rebolini Rosana, Santarossa Vanda, Scortegagna Lucia, Tesolin Carolina, de Valenzuela Rosa, Zanolin Clara.

Dalla II alla III: Antonietti sergio, Dassi Galliana, Di Gennaro Domenico, Mercel Mario, Eleuterio Paier, Sgoifo Ezio, Borsetto Lucia, Chiarello Olga, Corazza Maria, Marini Luciana, Meschini Ida, Paganini Anna, Pasquotti Evelina, Pavan Elisabetta, Rizzi Silvana, Toffolo Vera Rosa, Varilia Lidia, Venier Dosolina, Zucchi Giulietta, Zuletti Teresa.

Dalla III alla IV: Bernardis Elena, Brunetta Bianca, Cipollato Olivo, Furlanetto Ermens, Marchi Alberta, Marini Millo, Minellono Maria, Mistruzzi Augusto, Pagotto Luigi, Piccin Rina, Sandre Guerrino, Schiavon Milina, Verin Rita.

Una conferenza di G. Cenzato

L'Istituto Fascista di Cultura è riuscito ad accapararsi per una conferenza l'illustre collega in giornalismo e fortunato commediografo Giovanni Cenzato del «Corriere della Sera». La conferenza sarà tenuta mercoledì sera al Teatro Garibaldi sul tema «Sventure e venture di un giornalista», tema quanto mai interessante e che farà accorrere certamente una folla di uditori.

Chi non conosce infatti Giovanni Cenzato, il geniale autore di tante belle commedie che furono applaudite anche a Pordenone, il valoroso inviato speciale del «Corriere» che ci ha fatto un po' girare il mondo anche noi con la sua penna arguta e la sua viva genialità di narratore?

Per l'ingresso al teatro e per i posti distinti è stata fissata una tenue quota Pro Ente Opere Assistenziali.

Ai Sindacati dell'agricoltura

Domenica 17 corr. si è svolta la inaugurazione del gagliardetto del Sindacato Casari della Zona di Pordenone.

Alle ore 14.30 i convenuti con in testa la banda di Tiezzo diretta dal m.o Marson si recarono in corteo presso la Sede del Fascio dove ebbe luogo la cerimonia. Erano presenti l'Ispettore di Zona e Segretario del Fascio, il Vice Segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, la sig.na Marino, Segretaria del Fascio femminile e madrina del gagliardetto; la medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli per la 3. Coorte della M.V.S.N., il rappresentante dei Sindacati fascisti dell'industria, il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura ed altre autorità.

Impartita la benedizione del gagliardetto da Rev.mo prof. Muccin, il Segretario di zona signor Fadelli presentò i casari al Vice Segretario dell'Unione, cav. Cecchetti. Questi, portato il saluto del Segretario generale, impossibilitato ad intervenire, illustrò l'importanza della cerimonia.

Indi assicurò i convenuti che l'organizzazione porterà il beneficio del proprio valido aiuto anche nel campo dell'assistenza sanitaria.

Indi il dott. Bubba rivolse parole di incitamento ai Casari, ai fini del progresso tecnico della produzione casearia.

Ringraziò le autorità intervenute il sig. Chini, capo gruppo dei casari, indi il corteo fece ritorno alla sede di zona dei Sindacati dell'Agricoltura, dove si sciolse inneggiando al Duce.

Un incidente motociclistico

Domenica nel pomeriggio vicino a Porcia, Umberto Rossi di anni 18, da Borgo Meduna, ritornando con un altro compagno di gita in motocicletta, per schivare un autocarro che veniva in senso contrario, cadeva violentemente e si produceva la frattura multipla della gamba sinistra. Passava in quel mentre l'automobile del Console della 63. Legione M.V.S.N. cav. Grillo, che raccolse il caduto motociclista e lo trasportò all'Ospitale Civile, dove i sanitari gli prestarono le più intelligenti ed amorevoli cure. Il disgraziato giovane ne avrà per quaranta giorni, salvo complicazioni.

Infortunio sul lavoro

Mentre stava pulendo una macchina l'operaio Pietro Scaini, occupato al Cotonificio Veneziano, S.T.I. Stabilimento di Roraigrande, si impigliava con il braccio e la mano sinistra fra gli ingranaggi della macchina stessa. Il disgraziato operaio riportò la frattura delle dita. Fu prontamente soccorso ed accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in tre mesi circa, salvo complicazioni.

Gara di scarabocchio

Domenica 1 luglio alle ore 15 precise, presso la trattoria Carone in via Umberto I, si svolgerà indetta dalla Società «Buon umore», unt gara di scarabocchio con vari e ricchi premi. Le iscrizioni si ricevono presso la trattoria stessa.

Prata di Pordenone

Per la lotteria prov. O.N.B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale a favore dell'O. N. B. furono chiamati a far parte dell'apposito Comitato i seguenti signori:

Geom. cav. Emilio Salice, Podestà — ing. Mario Marzin, Segretario del Fascio — Vittorio Cereser, comandante del Fascio Giovanile — Nicolò Mogavero, direttore ginnico sportivo ed insegnante — Paolina Cappellotto, insegnante, capogruppo.

S. Vito al Tagliamento

Revisione redditi agrari

Per la revisione dei redditi agrari, gli interessati possono rivolgersi presso l'ufficio dei Sindacati dell'agricoltura in via Amalteo tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle ore 9 alle 12.

O. N. B.

Per onorare la morte del compianto direttore didattico Bernardo Pantarotto, pervennero ancora al Comitato comunale O. N. B. le seguenti offerte:

Famiglia Raffaelli, lire 50 — Famiglia Pellissetti 50 — Paolo Gini 5.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Alla 712 Legione Balilla "A. Picco,, di Torino

Domenica in Torino, all'augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, si è svolta l'inaugurazione del labaro della 712.a Legione Balilla intitolata ad Alberto Picco, l'eroe del Monte Nero.

Il Comandante della Legione stessa per tale cerimonia aveva chiesto l'adesione della Società Escursionisti di Cividale che, unitamente alla locale Sezione dell'A. N. A., ha in consegna il Monumento Rifugio del Monte Nero, con la seguente lettera:

«Nel nome di «Alberto Picco» Fiamma Verde — Eroe del Monte Nero, questa Legione Balilla inaugura il suo labaro alla presenza augusta di S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte Alto Patrono degli Alpini.

Il solenne rito avverrà il 17 giugno p. v. ricordando anche il 19.o annuale della conquista di Monte Nero e della morte di «Alberto Picco» che per gli italiani è assurto a simbolo di puro eroismo.

Con significativo gesto il labaro è stato donato dai Giovani Fascisti del Gruppo «A. Maramotti» e così per i nostri duemila Balilla — sono idealmente uniti tutti i Caduti per la maggior grandezza della nostra Patria bella!

A nome della Legione, che gode il privilegio altissimo di avere augusto Padrino del labaro S.A.R. il Principe di Piemonte, e Madrina la Mamma dell'Eroe, mi onoro rendere V. S. Ill.ma partecipe della celebrazione del rito di fede e d'amore e mi onoro chiedere l'ambita adesine della spirituale presenza di V. S. Ill.ma per tale ricordanza.

Ne anticipo vivo ringraziamento e porgo deferenti ossequi».

Il sig. Cesare Blasigh, presidente della Società Escursionisti Cividalesi, ha così risposto:

«Gli Escursionisti Cividalesi per consacrare il nome purissimo dell'Eroe del Monte Nero, idearono ed eressero il più degno monumento nel punto dove si svolse l'epica gesta e dove Egli la coronò con il sublime sacrificio della sua giovinezza alla Patria, esultano per ogni manifestazione atta a ricordare il Suo Eroe Tutelare.

Con gli escursionisti il giorno 17 corrente mi recherò sulla vetta del Monte Nero in devoto pellegrinaggio, e, mentre alla presenza augusta dell'amato Principe di Piemonte, ai piccoli Balilla di codesta Legione, sarà degnamente ricordata l'eroica gesta di Alberto Picco; da lassù, alla presenza delle ombre di tutti i Morti, grideremo al vento ancora, come sempre, il nome del nostro Eroe, perchè dal luogo dove morì coprendosi di gloria giunga alla Legione, di valle in valle, la nostra affettuosa adesione.

Voglia ricordare, La prego signor Comandante, ai piccoli Balilla la significativa cerimonia contemporanea.

Il gagliardetto della Legione «Alberto Picco» rappresenti il segnacolo di quella fede e di quell'amore per la Patria che animò sempre l'Eroe fino alla morte e che nell'ultimo istante lo indusse a gridare: Viva l'Italia! Muoio contento perchè so di avere servito bene il mio Paese! Ricordino i Balilla e ne traggano esempio!».

Atto onesto

Il prof. Francesco Rossi del nostro Ginnasio-Liceo, sabato, verso le ore 20, mentre rincasava, nei pressi delle scuole elementari urbane, rinveniva 200 lire in biglietti di banca. Prima ancora di entrare in casa, il prof. Rossi si affrettava a consegnare la somma, così rinvenuta, al Comando della Stazione Carabinieri di Cividale, ove resta a disposizione di chi l'avesse smarrita.

Il prof. Rossi rinunzia per sè al compenso di legge affinchè l'importo venga devoluto a scopo di beneficenza, qualora lo smarritore non sia un povero.

Ambito riconoscimento

L'Ufficio stralcio Milizie fiumane ha lasciato al sig. Fedele Gos un attestato con cui gli si riconosce la qualità di propagandista, informatore e collaboratore nell'invio di Volontari all'epoca dell'impresa dannunziana.

L'attestazione che gli riconosce questi meriti è stata rilasciata a firma dell'on. Nino Host Venturi, già Rettore della difesa di Fiume.

TORREANO

Pesca di beneficenza e festeggiamenti

Domenica 24 corrente a Torreano di Cividale si terrà, come annunciato, una grande pesca di beneficenza, pro organizzazioni giovanili fasciste.

Nella giornata si svolgerà un completo programma di attrazioni, culminante in un gran ballo campestre.

Nel pomeriggio il rinomato e più volte premiato Corpo corale del Dopolavoro di Moimacco, terrà un concerto di villotte e cori friulani, scelti dal suo vasto repertorio.

Diamo un secondo elenco dei doni pervenuti per la Pesca: Comando Corpo d'Armata di Udine: una scatola di legno lavorata — Farmacia Fontana: dentifrici vari e saponi — dott. cav. Giuseppe Mulloni: un servizio per frutta in argento per sei persone — Carlo Dini: una bottiglia di zabaione — Farmacia Minisini: una penna stilografica e una scatola di dolci — Ditta Tomat: una pentola di rame — Caffè S. Marco: due bottiglie di vino da litro — Pio Dal Rosso: una pentolina di rame — Guido Zanutto: due salvadanai in creta — Esattoria Comunale: L. 25 — Giovanni Tangari 10 — Cinema Comunale Cividale: 10 buoni per una rappresentazione — Caffè Longobardo: 10 fumasigari — Arduino Cudicio: 2 chilogrammi di carne — Giuseppe Specogna, idem — Cartoleria Bront: un pacco di cartoline — Oreficeria Stringher: un orologio da salotto — Fotografo Bront: buono per un ingrandimento — Flaminio Ermacora: due bluse — V. Nadali: 2 Kg. di carne — Basilio Scaunig: una scatola di profumi — Romeo Rossi: una borsetta di cuoio per signora — Ditta Novelli C.: una fruttiera montata in ferro battuto — on. F. Tullio, Preside della Provincia: un servizio da caffè — Cesare d'Agostino: portabiscotti in cristallo montato argento — Lloyd Triestino e Cosulich: 2 termometri, 8 portacenere ecc. — Maria Teresa Rey Volpe: un'anfora di argento e un vaso ferro battuto — Caffè Bellina: 20 pacchetti di biscotti.

REMANZACCO

Investimento mortale

Ieri mattina verso le cinque, un autocarro con rimorchio di proprietà del sig. Lodovico Nonino di Cerneglons e guidato dallo stesso proprietario si avviava verso la strada di Udine da Cerneglons e, giunto all'altezza del cimitero di questa frazione oltrepassava l'agricoltore Francesco Tonutti fu Luigi, di anni 36 da Cerneglons il quale, in bicicletta, si recava al lavoro nei suoi campi. Senonchè per cause non bene precisate il Tonutti veniva investito dal rimorchio, e, nell'urto, veniva scaraventato a terra producendosi la frattura del cranio. Il Nonino, accortosi della disgrazia ha subito fermato l'autocarro provvedendo per soccorrere il ferito che non dava più segni di vita. Sul posto accorse il dott. Del Fiorentino che non potè che constatare la morte del Tonutti, avvenuta per commozione cerebrale pochi momenti dopo l'accaduto.

Sul posto si portò il R. Pretore di Cividale, col Cancelliere ed il Maresciallo dei Carabinieri, per le constatazioni di legge.

S. Giovanni al Natisone

Per la Lotteria prov. dell'O. N. B.

Per la propaganda in favore della Lotteria Provinciale pro O. N. B. è stato costituito nel nostro Comune apposito Comitato chiamando a far parte i sigg.:

Geom. Giacomo Tonero, Podestà — Giuseppe Morelli, Segretario del Fascio — Giovanni Stoppato, Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento — Marina Marcolin, Segretaria del Fascio femminile — Anrelio Bin, insegnante — rag. G. Pascolo.

CODROIPO

La radiorurale nella scuola di S. Vidotto

La scuola e la frazione di S. Vidotto, prime nel Mandamento, hanno la «Radiorurale». Dalla iniziativa alla realizzazione, il tempo fu breve. All'acquisto hanno concorso, il cav. uff. Daniele Moro con la generosa offerta di L. 150; il sen. co. Rota con 50; il Patronato Scolastico di Codroipo con 50; il Circolo Agricolo di Codroipo, per propaganda agricola con 50; N. N. con 50; la Banca del Friuli di Codroipo con 15; il parroco di S. Vidotto con 10. Il resto, fino alla concorrenza di lire 680 (per spese d'acquisto, trasporto, impianto, installazione, ecc.) fu versato, a piccole quote dalla popolazione del luogo.

Ai gentili e generosi oblatori, la popolazione rivolge vivissime grazie. Ai bravi giovani di S. Vidotto, e particolarmente ai camerati Giosuè Paoluzzi e Primo Gasparini, vada un plauso sentito perchè hanno voluto contribuire, con sacrifici non indifferenti, alla istruzione ed educazione degli alunni della Scuola e alla elevazione morale propria.

Sia, poi, di conforto alle nostre autorità civili, politiche e scolastiche che, nella frazione di S. Vidotto, ove tutti gli alunni sono Balilla, sia pervenuta anche la «Radiorurale» in obbedienza ai preciso comando del Duce, e per unire maggiormente il popolo rurale a Roma, centro di tutta la vita civile, politica e religiosa.

I doni per la pesca

Cominciano ad affluire le offerte ed i doni per la Pesca del ... che si svolgerà nel prossimo mese di luglio. Diamo il primo elenco delle offerte:

Banca Cattolica del Veneto lire 100 — don Paolini Venuti per la popolazione di Pamianicco, ... — Cassa Rurale 50 — ... ved. Venuti 50 — Fratelli ... 25 — Famiglia Tolazzi 25 — don Luigi Paviotti, parroco di Campoformido 15 — don ... Colledoni 10 — ... Pittana Maria 10 — Famiglia Lualdi (prima offerta) 10 — ... Bertoia 10 — Domenico ... 10 — Bortolotti Giuseppe ... — Munisso Gisella 5 — ... Tomada ved. Pignolo 10 — ... Maddalena 5 — De ... Attilio capo vigile 6 —

Sono ormai giunti parecchi ..., tra i quali quello di S. S. ... XI. Fra giorni ne daremo l'elenco.

Intanto è uscito il manifesto che annunzia le grandi manifestazioni del 15 luglio nel 125 anniversario della 125.a traslazione del Crocefisso.

Imposta sui materiali di costruzione

Il Podestà avverte tutti i proprietari di fabbricati esistenti nel territorio del Comune, ... tenuti a provvedere dal 1 al ... luglio p. v., al pagamento dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione presso il competente ufficio, via IV Novembre, e ciò in dipendenza della relativa denunzia.

Avverte inoltre che ai ritardatari sarà applicata una multa di mora in conformità a quanto prescritto dalla legge.

Nuovi prezzi delle carni

Sono andati in vigore i seguenti prezzi per le carni:

Macelleria di I e II qualità: carne di manzo di I taglio lire 4,80 — id. di II taglio 4,30 — polpa di manzo 6,30 — carne di vitello I taglio 6,50 — id. II taglio 5 — polpa di vitello (macelleria di I.a) lire 8 — id. di II cat. 7,5...

La FAMIGLIA GUIATTO profondamente commossa, ringrazia quanti hanno voluto, in qualsiasi forma, onorare la memoria della sua indimenticabile

Maria

Un particolare ringraziamento rivolge al Rev.mo Parroco di Chiavris ed alle autorità e scolaresca di Bressa di Campoformido.

UDINE, 18 giugno 1934 XII

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Riunioni

L'Ufficio Stampa comunica:

Il Segretario Federale ha ieri presieduto a Udine e Palmanova, le riunioni dei Segretari dei Fasci, dei Podestà, dei Presidenti e Medici dell'O. N. B. e delle Fiduciarie dei Fasci femminili di quelle zone per l'impostazione dell'assistenza estiva.

Fascio di Combattimento di Udine

Insediamento Consulte rionali

Ieri sera sono state insediate le nuove consulte dei Gruppi Rionali «Pio Pischiutta» e «Arturo Salvato».

Arturo Salvato: Presente!

Nel tredicesimo anniversario dell'olocausto di Arturo Salvato, Caduto per la Rivoluzione, la memoria del Martire stoico è stata ieri esaltata con riti austeri.

Alle ore 8, a cura dell'Associazione famiglie dei Caduti fascisti è stata celebrata nella chiesa di S. Giacomo la Messa di suffragio. L'Associazione stessa ha poi fatto omaggio di una corona d'alloro al monumento dei Caduti fascisti nel Camposanto.

Nella Casa del Littorio, alle 11, sono stati dedicati al Martire un fascio di fiori, omaggio del Segretario del Partito, e — per disposizione del Direttorio del Fascio di Udine — è stata deposta dal II.o Gruppo Rionale «Arturo Salvato» una corona d'alloro.

Dinanzi alla lapide che rammemora i Martiri del Fascismo friulano erano schierati il Vice Segretario Federale, il Fiduciario del II.o Gruppo Rionale con la Consulta, squadristi e militi. Presenziavano il labaro dell'associazione famiglie Caduti fascisti accompagnato dalla Fiduciaria signora Pischiutta e portato dal padre di Edgardo Beltrame ed il gagliardetto del Fascio di Udine.

Il Vice Segretario Federale ha ordinato l'appello fascista.

— Camerata Arturo Salvato!

— Presente!

Il rito è compiuto con un minuto di raccoglimento.

Facilitazioni delle modalità

per pagamento d'imposte

Nella riunione tenutasi sabato u. s. presso la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, anche la Banca del Friuli, per le Esattorie da essa gestite, e tutti gli esattori della Provincia hanno aderito al seguente accordo, precedentemente concluso tra la Federazione Agricoltori e la Cassa di Risparmio di Udine:

«Gli agricoltori che hanno consegnato il loro prodotto agli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli della Provincia di Udine, ritirandone analoga bolletta, hanno facoltà di ottenere dalle Esattorie sopra indicate, la proroga del pagamento della rata corrente di imposte al 18 luglio p. v. (fino alla concorrenza dell'importo della bolletta in relazione all'anticipo che farà l'Essiccatoio) contro presentazione entro il 21 corrente della bolletta stessa all'Esattoria e corrispondendo poi all'atto del pagamento, come sopra prorogato, 40 centesimi per ogni 100 lire, a titolo di interessi per un mese, invece del 6 per cento della multa di mora».

Gli agricoltori presenteranno le bollette all'Esattore, il quale, rilevati gli estremi delle bollette stesse ed appostovi il timbro dell'Esattoria, le restituirà all'interessato.

Appena avvenuto il pagamento dell'anticipo da parte dell'Essiccatoio, l'agricoltore è tenuto a fare il versamento all'Esattoria dell'importo dovuto.

Il 22 corrente gli Esattori trasmetteranno agli Essiccatoi l'elenco dei soci che si sono presentati per la facilitazione in oggetto. Gli Essiccatoi informeranno poi le Esattorie dell'epoca nella quale verranno effettuati i pagamenti degli anticipi.

L'assemblea del fante

a Colugna

L'altra settimana, presenti tutti i soci, circa una sessantina, nella sala dell'O. N. Dopolavoro si è tenuta una assemblea straordinaria dei fanti di Colugna.

Prima di aprire la seduta il segretario sig. Massimo Passon, con brevi parole comunicò la scomparsa del consigliere provinciale della Sezione del fante signor Angelo Moni.

Indi il capo nucleo invitò tutti i soci ad un minuto di raccoglimento secondo il rito fascista. — Aperta la seduta il capo nucleo sig. Luigi Ovan, dà ampia relazione morale sulla situazione dell'associazione facendo risaltare in specialmodo la storica adunata del fante in Roma, cui il Nucleo ha avuto l'onore e la fortuna di partecipare con la fanfara.

Il Segretario fece indi la relazione finanziaria ed il sig. Romeo Damiani in ultimo con un alato discorso elogia l'opera indefessa del gr. uff. cav. Luigi Bon, per l'incremento culturale di Colugna e rammenta le benemerenze della banda. Esprime pure un ringraziamento al sig. Pantanali Emilio, sempre pronto a favore di ogni iniziativa.

La riunione si è chiusa con acclamazioni al Re ed al Duce.

Un'opera artigiana

offerta al Duce

Togliamo dal giornale «L'Artigiano»:

«Un grande vaso di rame sbalzato è stato offerto dall'on. Buronzo a nome degli Artigiani partecipanti alla IV. Fiera di Firenze a S. E. il Capo del Governo a testimonianza della loro volontà di rinnovamento e della loro viva riconoscenza per averli chiamati a nuova forza e dignità sindacale ed aver provveduto a potenziarli anche sul terreno economico dotandoli di un loro proprio mercato annuale.

Il vaso alto circa metri 1.60 raffigura sullo sbalzo decorativo la santità del lavoro e della famiglia ed è opera di Angelo Tremonti di Udine su disegno dell'arch. C. Miani e del prof. E. Mitri.

All'on. Buronzo è pervenuto il seguente telegramma di risposta:

«S. E. il Capo del Governo ringrazia molto vivamente gli Artigiani della IV. Fiera Nazionale di Firenze apprezzato artistico omaggio e sentimenti espressigli. — Segretario particolare: *Sebastiani*».

Pubblichiamo con orgoglio di Friulani queste righe che dimostrano il grande pregio in cui è stata tenuta in Firenze, culla dell'Arte, la opera veramente originale del Tremonti così da essere prescelta fra ogni altra per farne omaggio al Duce amatissimo.

Questo alto riconoscimento ad Angelo Tremonti, autentico campione dell'aristocrazia del lavoro, reca onore all'Artigianato ed al Friuli tutto.

Al cav. uff. Angelo Tremonti è stata altresì assegnata, dalla Direzione della Fiera di Firenze la medaglia d'oro.

Anche S. E. il Prefetto e il Podestà di Udine hanno fatto pervenire al cav. uff. Tremonti l'espressione del loro alto compiacimento.

La Pesca del Redentore

Nella parrocchia urbana del S. S. Redentore la pesca di beneficenza a favore dei poveri è ormai una consuetudine, consacrata dal tempo. Anche quest'anno un solerte Comitato, del quale fanno parte note e benemerite personalità della parrocchia, ha già iniziato il suo lavoro.

La pesca che, come il solito, avrà luogo il 15 luglio in occasione della festa del titolare della Chiesa, sia per l'alto interessamento delle autorità, sia per diligente lavoro di organizzazione del presidente del Comitato, sia per i regali numerosi e preziosi che incominciano ad affluire, dà ormai la sicurezza di ottima riuscita.

E' stato anche costituito un gruppo di gentili dame e damine per la raccolta dei doni; sede del quale è la Casa Parrocchiale.

Operai occupati nei lavori durante la settimana

dal 4 al 9 giugno 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	2075
Compartimento FF. SS. di Trieste	913
Sezione autonoma strade ex militari	—
Genio Civile di Udine	1054
Milizia Nazionale Forestale	782
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	1139
Azienda Autonoma Statale della Strada	885
Amministrazione Provinciale di Udine	674
Comune di Udine	88
Totale operai occupati	7610

L'assemblea generale ordinaria

del Sindacato fascista farmacisti

Domenica 17 corr., nella sede del Comitato Provinciale dei Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti, con l'intervento di numerosi iscritti ha avuto luogo l'assemblea annuale del Sindacato fascista dei farmacisti.

Alle ore 15.30 il dott. comm. Asquini Segretario Provinciale del Sindacato apre la seduta e prima di iniziare i lavori, ricorda con nobili e reverenti parole i colleghi deceduti nell'annata.

Particolarmente rievoca la figura del col. cav. Clemente Clemencig e ne esalta le squisite qualità di mente e di cuore dimostrate in guerra ove combattè eroicamente quale ufficiale di Fanteria, nella professione e quale dirigente sindacale della propria categoria.

L'assemblea decide di onorare la memoria dell'estinto con una opera di beneficenza e demanda al Direttorio il compito di stabilire le modalità.

Il Segretario Provinciale invita poi i convenuti a rivolgere un fraterno pensiero ai Colleghi che durante l'anno sono stati colpiti da lutti famigliari.

Inizia quindi lo svolgimento dell'Ordine del giorno con una ampia e dettagliata relazione morale sull'attività svolta dal Sindacato di Udine.

Riferisce dapprima sulla collaborazione prestata in seno al Sindacato Nazionale per la trattazione dei problemi generali della categoria Campagna per lo sconto legale sulle specialità; partecipazione ai lavori del Comitato tecnico Nazionale per la revisione della legge 1913, a quelli della Commissione Consultiva Nazionale per la tariffa di Stato, ed alla elaborazione dello schema del Contratto Nazionale d'Impiego.

Passando a parlare dell'attività del Sindacato nella nostra Provincia, il dott. Asquini ricorda che già da tre anni i farmacisti appartengono in totalità al Sindacato ed in grandissimo numero al Partito.

Il potenziamento del Sindacato è in un continuo crescendo specialmente per il fatto che esso va via via assorbendo le funzioni già attribuite all'Ordine, cosicchè si è presentata necessaria la volonterosa collaborazione di vari colleghi non facenti parte del Direttorio ai quali tutti il Segretario rivolge il suo vivo ringraziamento.

Parla poi del problema dei pratici di farmacia e dell'abusivismo farmaceutico da parte di droghieri forniti dai grossisti, esponendo le misure repressive adottate dal Sindacato.

Dopo aver rapidamente passato in rassegna altre molteplici attività del Sindacato, il Segretario informa l'assemblea sul recentissimo decreto ministeriale concernente la riduzione del 5 per cento sulle specialità.

Chiude infine la relazione esponendo i vari importanti problemi che il Sindacato è chiamato a risolvere nei prossimi mesi, assicurando che il Direttorio del Sindacato continuerà a dare la sua opera appassionata in favore della Categoria ed invitando tutti i soci alla necessaria collaborazione.

Indi è aperta la discussione alla quale prendono parte vari farmacisti i quali presentano importanti quesiti ottenendo assicurazione di interessamento da parte del Segretario.

Esaurita la discussione, l'assemblea approva all'unanimità la relazione morale e rivolge al Segretario ed al Direttorio un caloroso plauso per la loro opera fattiva ed intelligente.

Prendono quindi la parola il dott. Pandolfi che espone l'attività svolta dall'Ufficio revisione e tariffazione, ed il dott. Trebbi per informare l'assemblea sul funzionamento e sulla situazione economica dell'Ufficio di Collocamento.

Si passa poi alla relazione finanziaria. Il tesoriere dott. Pitotti dà lettura dei Bilanci consuntivo e preventivo, anch'essi approvati all'unanimità.

Seguono altre varie informazioni da parte del Segretario Provinciale, dopodichè prende la parola il farm. Corbellini che intrattiene l'assemblea con una dotta e brillante trattazione del tema: «Contabilità in farmacia», ottenendo alla fine l'elogio dei presenti.

Sorveglianza sul censimento

del grano trebbiato

Con circolare 27 5. 1932 numero 21084 della Prefettura, sono state richiamate e impartite istruzioni per l'esatta osservanza delle norme di che al Decreto ministeriale 7 giugno 1927 ed al R. D. 26 aprile 1930 N. 662, relative al censimento del grano trebbiato a macchina.

Nell'imminenza del raccolto, la Prefettura ha richiamato l'attenzione dei Podestà su tali disposizioni e ha ricordato altresì che con decreto di S. E. il Capo del Governo in data 13 luglio 1932 (pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 190 del 18 agosto 1932) è stato prescritto, fra l'altro, quanto segue:

Art. 7 — Gli Enti autorizzati, in conformità dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 7 giugno 1927, a ricevere le denuncie del grano trebbiato, debbono rilasciarne ricevuta al macchinista mediante la consegna dell'apposito tagliando-ricevuta, staccato dalla bolletta a cui si trova unito. Su tale tagliando l'Ufficio ricevente imprime il proprio timbro.

Art. 13 — Gli Ufficiali ed agenti della pubblica forza sono tenuti a prestare assistenza ale Cattedre Ambulanti di Agricoltura per l'espletamento dei compiti ad esse affidati nei riguardi del censimento del grano trebbiato a macchina».

"Il Commercio Veneto"

reca ampi resoconti delle storiche giornate di Venezia. Pubblica poi il consueto vasto notiziario e problemi delle categorie, articoli interessanti il commercio tra cui uno importantissimo per il maggior consumo delle frutta, le cronache commerciali delle province venete ed i prezzi praticati sui mercati.

Oggetti rinvenuti

Sono state rinvenute e depositate presso l'Economato municipale 2 biciclette.

L'arresto di un pregiudicato

I carabinieri di Pieris d'Isanzo, hanno proceduto colà all'arresto del pregiudicato Ettore Candussi fu Umberto, di Udine con dimora in via Tolmezzo. Egli si è reso colpevole di furto; dovrà inoltre rispondere di contravvenzione alla libertà vigilata cui era sottoposto.

Importante convegno di cooperatori

Oltre 38 milioni di vendite nell'anno decorso

Domenica scorsa ebbe luogo lo annunciato convegno dei dirigenti di cooperative e latterie sociali sotto la presidenza del dott. Giovanni Ardigò Segretario della Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli.

L'aula Magna del R. Istituto Tecnico era gremitissima di cooperatori intervenuti assai numerosi nonostante il periodo di intenso lavoro per la raccolta dei bozzoli e la mietitura del grano.

Tra i dirigenti dei maggiori organismi cooperativi notammo il cav. rag. Silvio Moro, Presidente della Cooperativa Friulana di Consumo di Udine con il direttore, rag. Giacomo D'Andrea, il dr. cav. Guido Giacomelli, Presidente del Consorzio Enti Agrari del Friuli con il direttore cav. Gaetano Astorri, il sig. Pietro Montello, Presidente del Consorzio Provinciale delle Cooperative di Produzione e Lavoro con il direttore rag. Francesco Daniotti, il cav. Pascatti, Presidente del Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento e Vice Presidente della Cooperativa Perfosfati di Udine, il comm. Cavarzerani, Presidente dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli e della Latteria di Muzzana del Turgnano, il prof. Farinaccio, il Console cav. Valerio, il prof. Domenico Traunero, insegnante del Corso di Cultura Cooperativa.

Erano pure presenti per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, l'Ispettore dei Caseifici dott. Savino Braidot e per la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, il geom. Alfredo Fuschini.

La relazione

del Segretario provinciale

Porto un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento al dott. Ardigò. il Segretario Provinciale ringrazia i dirigenti convenuti, per il loro intervento. Fa quindi una breve relazione sui diversi settori del movimento cooperativo friulano; dice che le centonove Cooperative di Consumo attraverso i loro centonavantadue spacci effettuarono nel 1933 oltre 38 milioni di vendite con una diminuzione sull'anno precedente di circa due milioni. Tenuto conto però della lenta ma progressiva diminuzione dei prezzi al minuto, i minori incassi complessivi devono ritenersi apparenti perchè in rapporto al volume, le vendite sono anzi aumentate.

Le direttive di marcia tracciate l'anno scorso a queste aziende dall'Ente della Cooperazione non sono mutate: occorre perseguire nella fusione, nell'assorbimento delle piccole aziende antieconomiche, nell'apertura di nuovi spacci nei vari centri della Provincia e specialmente negli acquisti collettivi attraverso l'Ente Centrale Approvvigionamenti che in questi giorni ha perfezionato la sua attrezzatura in tutta Italia.

Dopo aver accennato all'attività dei nove Forni Cooperativi e delle otto Cooperative elettriche, mette in particolare risalto l'azione della Cooperativa Carnica di Tolmezzo svolta attraverso il reparto di vendita energia elettrica; i suoi utenti vanno sempre aumentando ed i prezzi praticati sono di assoluta concorrenza.

Cooperazione agraria

Afferma che la cooperazione agraria nelle sue varie branche deve venire polarizzata e diretta dal Consorzio Enti Agrari del Friuli.

Chiarita la natura e la peculiare attività delle latterie sociali friulane, dice che queste senza trasformarsi in organismi a carattere commerciale, possono ugualmente collocare la loro produzione eccedente il consumo famigliare e locale. attraverso i vari centri di ammasso istituiti dal Consorzio Enti Agrari del Friuli.

Pure attraverso le varie filiazioni di questo Consorzio, le latterie sociali possono compiere i loro acquisti di merci e di materiali d'uso caseario.

Così anche i Circoli Agricoli organizzati a giurisdizione mandamentale per quanto si riferisce all'acquisto e smercio delle merci necessarie all'agricoltura ed agli ammassi collettivi, dovranno far capo al Consorzio Enti Agrari del Friuli pur mantenendo la loro autonomia amministrativa.

Ciò dicasi per le Cantine sociali e per gli Essiccatoi cooperativi bozzoli.

Con ciò sarà più facile l'intesa fra Cooperative di produttori e Cooperative di Consumatori.

Accenna infine, ai lavori effettuati nell'anno decorso dalle quattordici Cooperative di lavoro e segnatamente dal Consorzio Provinciale.

Chiude, invitando i presenti alla disciplina ed alla collaborazione con le Gerarchie Superiori e ad operare ciascuno al proprio posto di responsabilità per l'elevazione morale e materiale delle classi meno abbienti per il benessere della Patria rinnovata dal Fascismo e dal suo Capo.

Parla il dott. Ardigò

Il dott. Ardigò, porto ai cooperatori il saluto dell'on. Fabbrici, presidente dell'Ente Nazionale fascista della Cooperazione e ringraziato il Segretario Provinciale ed i convenuti, illustra il suo tema per l'inquadramento unitario del movimento cooperativo nell'Ente Nazionale fascista della Cooperazione e la partecipazione delle Cooperative nell'ordinamento corporativo.

E' impossibile riassumere quanto il dottor Ardigò con chiarezza di concetti e forza di argomenti, espose per circa un'ora all'attentissimo uditorio.

Accennato ai rapporti tra capitale e lavoro nello stato liberale, disse come il Duce risolse questo conflitto attraverso la creazione dello Stato Corporativo. Accenna quindi alla cooperazione prefascista ed al posto assegnato al rinnovato movimento cooperativo nelle corporazioni.

Illustrò poi dettagliatamente le varie fasi dell'inquadramento delle Cooperative nelle Federazioni Nazionali di categoria aderenti all'Ente Nazionale fascista della Cooperazione, soffermandosi a precisare i compiti a quest'ultimo assegnati.

Ricorda poi le precise disposizioni del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, per una disciplina unitaria del movimento cooperativo nell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione e le più recenti disposizioni che stabiliscono in modo inequivocabile, come anche le Latterie sociali costituite in società di fatto o civili debbano inquadrarsi nella Federazione di categoria aderente all'Ente Nazionale fascista della Cooperazione.

L'oratore chiude poi applauditissimo indicando le qualità che deve avere un perfetto cooperatore e cioè: fede, onestà e capacità.

Segue quindi una breve discussione, alla quale parteciparono il sig. Colussi Giuseppe, Presidente della Cooperativa Consumo di Cavasso Nuovo ed il sig. Montello Pietro, Presidente del Consorzio Provinciale delle Cooperative di Lavoro e molti altri Presidenti di Cooperative e Latterie per chiedere chiarimenti ed informazioni.

La riunione si sciolse quindi tra il più schietto entusiasmo dei convenuti.

Nel pomeriggio il dott. Ardigò, accompagnato dal Segretario Provinciale, dal presidente e direttore del Consorzio Enti Agrari del Friuli, dal Presidente della Cooperativa Perfosfati e dall'Ispettore dei Caseifici, si recò a visitare gli Essiccatoi Bozzoli di Udine e Palmanova e ad assistere alla spedizione di un carico di grano degli ammassi collettivi.

Funebri Maria Guiatto

Appena ventitreenne, Maria Guiatto, dopo breve malattia, ha cessato di vivere.

Domenica alle 15, partendo dalla casa dell'Estinta in via Maniago, seguirono le onoranze funebri che riuscirono una imponente dimostrazione di cordoglio per l'immatura fine della giovane, la quale, per le sue doti di schietta bontà e gentilezza si era circondata di calde simpatie e amicizie.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose, seguivano quindi bambine bianco vestite recanti dei fiori, Rifugio Bambin Gesù, Balilla, Piccole Italiane e le corone e palme di fiori portate a mano. Affettuosi omaggi di: fam. Castagnoli, Fam. Rocco Pitassi, Fam. Venuti, Maria Santino Staiz, dei postelegrafonici di Udine, Veniva poi il clero, il carro funebre trainato da cavalli bianchi, dal quale pendeva la corona dei genitori alla amata Maria. Sulla bara posava la palma delle sorelle. Reggevano i cordoni: signorine Cesarina Peruzzo Nella Castagnoli Anna Colussi e signora Maria Staiz amiche strette della scomparsa.

Accompagnavano il feretro il papà, le sorelle, i parenti. Dietro, veniva il lungo corteo: molte signore e signorine ed estimatori.

Nella chiesa parrocchiale di Chiavris seguì l'ufficio funebre con l'apprezzata cantoria giovanile della parrocchia ed organo.

Dopo le esequie il corteo si ricompose e proseguì per il camposanto.

Alla famiglia, condoglianze.

Bollettino demografico di Udine

del 18 Giugno 1934 - XII

Nati	8
Morti	5
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Scruzzi Severino sarto con Bazzaro Italia sarta.

Morti

D'Agostino Alfredo di Giovanni di anni 57 mendicante — Adami Cristofoli Santina di Pietro di anni 57 casalinga — Agosto Vincenza vedova Cuttini fu Luigi di anni 85 casalinga — Colautti Sebastiano fu Angelo di anni 74 vetturale.

Gite della S. E. F. a Bolzano

e alle isole Brioni

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro, in occasione della crociera alle isole Brioni con la splendida motonave «Vulcania» che la «Cosulich» effettuerà domenica 24 corrente, ha disposto un servizio per i propri soci da Udine a Trieste con automezzo in coincidenza con la partenza e l'arrivo della motonave. La quota di viaggio è di lire 20 per adulti e L. 10 per ragazzi fino ai 10 anni. La quota di viaggio Udine-Trieste è di L. 13 per i soci della S.E.F. e di L. 15 per i non soci.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti sono pregati di comunicare il numero della tessera Dopolavoro. Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F., via Brenari 9 e l'Agenzia di Navigazione Italia, via Aquileia 82.

Per domenica 24 la S.E.F. organizza una gita in torpedone a Bolzano per partecipare al raduno dopolavoristico indetto dal Dopolavoro di Bolzano.

Domani sarà pubblicato dettagliato programma. Per informazioni rivolgersi alla S.E.F., via Brenari.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Maria Guatti geom. Leonardo Serafini, L. 10.

Altre offerte

All'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra. — Caterina Zudenigo Pennato: per onorare la memoria del figlio Antonio, versa la somma di L. 300.

Alla Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico «A. Zanon». — La prof. Emma De Toni ha versato L. 5 in memoria della compianta Angiolina Riccio-Bosio.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In memoria di Libero Molinis: Famiglia Molinis, L. 50 — In memoria della signora Anzil: Famiglia Agosto, L. 10.

I films di esclusività

dei campionati mondiali di calcio

Il Cinema Eden ed il Cinema Cecchini, esclusivisti per Udine dei films interessantissimi documentari dei Campionati mondiali di calcio; oggi entrambi presenteranno fuori programma in contemporanea visione gl'incontri di semifinali del 3 giugno, partite avvenute a Milano Italia-Austria, ed a Roma Germania - Cecoslovacchia.

L'interessamento per queste riprese cinematografiche hanno suscitato ovunque il più entusiastico consenso; perciò è da prevedere pubblico eccezionale all'Eden anche per lo spettacolo di novità «L'Ultimo Adamo» comica commedia musicale della Fox; ed al Cecchini per la richiesta ripresa entusiasmante di «Segretaria privata» con Elsa Merlini, Nino Besozzi e Sergio Tofano.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Compagnia Cesco Baseggio)

SIOR TODARO BRONTOLON. — Commedia in tre atti di C. Goldoni. — Ore 21.

Cinematografi

EDEN

L'ULTIMO ADAMO. — Divertentissima commedia - operetta con Gloria Stuart e Raul Boulien. Fuori programma: «Il campionato mondiale di calcio». Attualità interessantissima. Ore 17.

IMPERO

CUORI IN BURRASCA. Dramma semplice e profondo diretto da Mervyn Le Roi. Capolavoro Metro interpretato da Marie Dressler e Wallace Beery. Valide le riduzioni. Ore 17.

CECCHINI

LA SEGRETARIA PRIVATA. — L'indimenticabile comicissimo film Cines con Elsa Merlini, Nino Besozzi e Sergio Tofano. Fuori programma «Campionato mondiale di calcio» con partite semifinali. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 8-8
Pubblicità 9-4



19 GIUGNO

CALENDARIO

Martedì (170-196).
Santa Giuliana de' Falconieri, vergine; SS. Gervasio e Protasio.
Domani: S. Silvestre, papa e martire.

EFFEMERIDI

Il sole sorge alle ore 4 e 35 m.; tramonta alle ore 19 e 46.

FIERE E MERCATI

Oggi: Azzano Decimo; Basiliano Rivignano, Spilimbergo, Tarcento e Tolmezzo.
Domani: Codroipo, Tarcento.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del 77 giugno (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 26; minima 12,4; precipitazioni: nulla.

Ore 19 del 18 giugno (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 26,9; minima 14,1; precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'anticiclone europeo spostandosi lentamente verso sud-est ha portato il centro a nord-ovest del Mar Nero e si estende su tutta l'Europa media e meridionale. L'Europa settentrionale è invece in regime depressionario sotto l'azione di due nuclei ciclonici l'uno sul golfo di Botnia, l'altro a sud-ovest dell'Islanda.

Probabilità. — Condizioni di tempo pressochè stazionarie. Quindi annuvolamenti intermittenti prevalentemente meridiani sulle regioni settentrionali e centrali con maggiori addensamenti sulle Venezie e lungo la dorsale appenninica. Cielo piuttosto nuvoloso sulle regioni meridionali con qualche manifestazione temporalesca locale. Venti orientali deboli in Val Padana, moderati sull'alto Adriatico e alto Tirreno, moderati maestrali sul medio basso Adriatico, sulla Sardegna e Jonio, moderati grecali o brezze sul medio e basso Tirreno. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare generalmente mosso.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20.45: Concerto variato — Ore 21,30: «La parabola del desiderio» un atto di E. Romagnoli.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.45: «No, no, Nanette», operetta in tre atti di Vincent Youmans.

Bolzano — Ore 20: Concerto sinfonico.

Palermo — Ore 20.45: «Manon Lescaut» di G. Puccini.

Programmi esteri:

Ore 20.30: Trasmissione Federale (da Strasburgo).

Moravska-Ostrava — Ore 19.30: «Lo zingaro barone», operetta in tre atti di J. Strauss (dal Teatro Nazionale).

Beromünster — Ore 21.10: «Il cadì ingannato», opera comica in un atto di C. Gluck.

Strasburgo — Ore 20.10: «Grisélidis», racconto lirico in tre atti, con un prologo, di G. Massenet dalla «Sala Gaveaux».

Monaco — Ore 20.5: «L'armaiolo», opera in tre atti di G. A. Lortzing.

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: Rigatoni, minestra in brodo; manzo brasato, fegato; contorni.

Sera: Pasta al ragù; riso e piselli; costolette alla milanese; contorni.

Funebri Libero Molinis

Dopo una esistenza esemplarmente vissuta nel lavoro e nel culto degli affetti famigliari, si è spento a 60 anni Libero Molinis, da moltissimi anni affezionato ed assai apprezzato agente presso il negozio Pelizzo.

Domenica nel pomeriggio, alla salma del compianto estinto furono rese le estreme onoranze, riuscite imponenti per partecipazione di amici, di conoscenti di famiglia, di estimatori. Il corteo mosse da via Poscolle.

Dopo le insegne religiose e la rappresentanza dell'Istituto S. Vincenzo, venivano le corone portate a mano: Funzionari del Consorzio di bonifica di II.o grado — Commessi ditta Pelizzo al caro compagno — Famiglia Scagnetto Antonio al cognato. Sul carro funebre posavano due palme: La mamma Tua — Virginia al Suo adorato Libero — e Gi «Dorina, Gigi e Remigio all'amato papà». Sulla bara era stata deposta una palma, omaggio affettuoso della nipotina Gabriella al caro nonno.

Reggevano i cordoni gli amici e compagni: Ermacora Vicario, Enrico Dean, Attilio Tiziani e Galdino Novelli.

Accompagnavano la salma i figli ed altri parenti, nonchè intimi di famiglia. Nell'imponente corteo che seguiva notavasi: la bandiera della Mutua Agenti del Commercio di Udine con larga rappresentanza.

Dopo le esequie celebrate al «Tempio Ossario» della parrocchia di San Nicolò ed appena la bara fu nuovamente deposta nel loculo del carro funebre, ringraziò a nome della famiglia il cognato Gremese ricordando la vita esemplare del defunto. Poscia il corteo proseguì verso il camposanto.

Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Incidente motociclistico

Ieri, fu accolto al civico ospedale il quarantaduenne Carlo Pelliser fu Luigi dimorante in via Tiberio Deciani 77, per escoriazioni al dorso della mano sinistra, riportate cadendo accidentalmente dalla motocicletta.

Fu giudicato guaribile in 20 giorni.

La vigilanza sui teatri

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà della Provincia la seguente circolare:

«Come è noto alle SS. LL. l'articolo 157 del Regolamento per la esecuzione della Legge di P. S. fa obbligo alla Commissione permanente di vigilanza sui teatri e locali equiparati di esercitare un frequente controllo su detti locali per accertare se vengano osservate le cautele imposte, se i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente ecc.

Questa vigilanza che deve estrinsecarsi permanentemente viene esercitata nel Capoluogo direttamente dai membri della Commissione stessa, mentre a ciò, negli altri Comuni viene delegato il Podestà con l'assistenza dell'Ufficiale Sanitario e del Comandante i vigili del fuoco ove esista.

Dalle ispezioni periodiche che a norma di quanto prescrive il Regolamento per i teatri di questa Provincia, sono stati in questi ultimi tempi eseguiti, è stato accertato che detti locali quasi nella generalità non si trovano in regola con le disposizioni regolamentari e non osservano le cautele e le prescrizioni che nella prima visita di collaudo ha imposto la Commissione, che in alcuni di essi sono state talvolta apportate modificazioni di carattere sostanziale, che le misure di sicurezza sono state completamente trascurate, che l'igiene non è sufficientemente curata, ecc., mentre nulla in proposito è stato mai riferito dai Sigg. Podestà i quali anzi hanno su richiesta della Regia Questura dato sempre assicurazione che i lavori prescritti dalla Commissione in occasione della visita di collaudo sono stati eseguiti.

Ritengo pertanto opportuno richiamare l'attenzione dei Sigg. Podestà sulla necessità che la vigilanza di cui sopra e che ha la sua ragione nella tutela dell'incolumità pubblica, venga esercitata in assiduo e che vengano segnalate alla Regia Questura competente alla concessione delle autorizzazioni per pubblici spettacoli tutte le eventuali inadempienze per i provvedimenti di revoca e di sospensione delle autorizzazioni in parola».

S. E. Balbo e l'on. Passavanti

all'autore di «Sensibilità»

A Pilade Gardini, autore del volume di liriche «Sensibilità» edito da qualche settimana, sono pervenute fra moltissime lettere, quella di S. E. Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria, Governatore della Tripolitania, il quale ringrazia il Poeta per la gentile dedica alla lirica «Per la Crociera Aerea del Decennale» inclusa appunto nel suindicato volume.

Ha pure inviato fervide espressioni di ringraziamento e di plauso la Medaglia d'oro on. Elia Rossi-Passavanti, a cui sono state dedicate dal Gardini le poesie per «La Battaglia di Pozzuolo del Friuli», alla quale lotta nell'ottobre infausto dell'invasione il Passavnti eroicamente partecipò con il Reggimento del Genova Cavalleria.

Fra l'altro, l'on. Passavanti scrive: «Lei, caro Gardini, sa quale affezione e quali ricordi mi legano a quella Terra — e può pensare quanto ho gradito il suo pensiero».

I promossi

R. Istituto Tecnico

Ammessi alla I.a classe del Corso Inferiore: Agnoluzzi Pietro, Allegri Carlo, Angeli Gian Battista, Artico Giovanni, Baldassarro Alda, Baldini Luigi, Baldoni Luigi, Bernardis Mario, Biselli Silvana, Bortolotti Italo, Bortolussi Fabiano, Brisinello Pietro, Burra Mario, Calderola Oscar, Capasso Pietro, Coselli Federico, Castiglione Silvano, Cerutti Gian Carlo, Chersi Estella, Chiesa Giuseppina, Cimetta Giuseppe, Comas Elmineno, Cosmi Cosimo, Cossio Aldo, Cotterli Anna Maria, Crosilla Elsa, Da Col Mario, Dalle Mule Franco, Daniele Attilio, Del Basso Sergio, Delendi Luigino, De Lorenzi Giacomo, Del Zotto Sergio, Di Cesare Manfredo, Di Pauli Dante, Dolce Luciano, Domenis Maria, Fornaciari Anna, Forte Cornelia, Fortuna Loris, Geremia Clara, Gerosa Enrica, Gheno Remo, Gnesutta Eugenio, Jardino Giuseppe, Lorenzutti Clelia, Lucarelli Domenico, Marcolini Mirko, Martina Pietro, Martini Carlo, Masetti Giovanni, Mazzanti Lino, Mecchia Luigi, Michelutti Silvano, Missera Remo, Monacelli Agostino, Muzzatti Elena, Nanetti Francesco, Nicoloso Giulio, Orlando Italo, Palazzolo Giovanni, Papinutto Maria, Passuello Alessandro, Pastori Aldo, Picotti Rina, Pilon Guido, Pontelli Bruno, Purino Lorenzo, Riva Arrigo, Rosa Fauzza Natalia, Santuz Giovanni, Scalona Luigi, Scolz Lida, Springolo Arturo, Sticotti Vittorio, Tata Tullio, Tortolo Italia, Troso Bruno, Turri Silvio, Ugenti Walter, Valle Renata, Vidoni Giannina, Zanini Glauco, Zivieri Otello, Zoratti Mario, Peloj Maria, Borgnolo Giovanni, Buiatti Mario, Chittaro Zelindo, Ciani Enzo, Coppola Angelo, Della Vedova Folgo, Durli Federico, Manin Giovanni, Mecchia Danilo, Molinaro Livio, Molinaris Giuseppe, Nunin Benito, Orlandi Enea, Pagotto Giovanni, Pessa Bruno, Piotti Luigi, Rottaro Gianfranco, Schiavi Costanzo, Smith Alonzo, Bruseschi Bortolomeo, Candolini Enzo, Guandalini Vincenzo, Gugole Luigi, Lisco Romano, Masotti Enzo, Molinari Bruno, Pagano Mario, Pegoraro Giuseppe, Petrini Renato, Sabbadini Giorgio, Sbraci Italo, Soriani Guido, Tilling Renato, Valle Gino.

ARTE E TEATRI

La prima recita della Compagnia Baseggio al "Puccini,,

Ingresso lire 3.60; se all'ingresso si aggiunge la poltrona si spendono in tutto lire 6; i palchi di prima fila costano lire 15 mentre per quelli di seconda bastano 10. Non se ne parli poi della galleria dove con 3.60 si ha l'ingresso ed il posto.

Non vi pare che sia proprio il caso di lanciare il fatidico grido di «Venghino! venghino signori!» se non fosse invece una cosa seria? Perchè, scherzi a parte, più popolare e dopolavoristico di così non si può rendere il teatro oggi.

Non si è mai potuto sentire Goldoni tanto a buon prezzo, ed un Goldoni interpretato da Baseggio poi!... da quel comm. Baseggio che nel giro di pochi anni ha saputo imporsi da signore nel teatro veneto fino a superare e superare bene, il suo pur ottimo e apprezzatissimo maestro Micheluzzi.

Chi non ha sentito «Sior Todaro brontolon»? D'accordo! e noi stessi lo abbiamo chiamato di «buona e venerata memoria» ma pure questo vecchietto bisbetico, scontroso ed accidioso ha un fondo un'anima così nobilmente bella che acquista tanta simpatia da farsi risentire e rivedere sempre volentieri.

E lo rivedremo questa sera, animato dall'intelligente interpretazione di Cesco Baseggio, a brontolare di santa ragione a Bice Parisi che darà grazia alle gonnelle della nuora Marcolina.

Pi-va

Il maestro cav. Roccaforte

festeggiato a Colugna

L'altra sera, nella sede del locale Dopolavoro, con l'intervento d'un centinaio di soci e del corpo bandistico al completo, venne festeggiato il maestro direttore cav. Roccaforte per la recente onorificenza conferitagli nell'ordine della Corona d'Italia.

In una atmosfera di schietto entusiasmo il presidente dell'Associazione dopolavorista consegnò al festeggiato un ricco albo che raccoglieva le firme di tutti i soci dopolavoristi ed una pergamena con dedica all'amato maestro.

Il cav. Roccaforte, commosso per la simpatica manifestazione di affetto tributatagli, ringraziò auspicando al sicuro avvenire di una istituzione tanto simpaticamente nota ed assicurando tutti ch'egli si sente ormai legato alla Banda di Colugna dai vincoli della più viva affezione.

I doni per la pesca di S. Luigi

Ci si comunica il seguente terzo elenco di doni e offerte per la prossima pesca di beneficenza a S. Quirino:

Co. Arbeno d'Attimis, Podestà di Udine: una artistica anfora in ceramica — fratelli De Filippi: dieci scatole pomodoro — fratelli De Reggi: pacchi lumini — N.N.: servizio bicchieri cristallo e due anfore vetro Murano — ingegnere Carnera: arazzo sacro — sig Eulalia Veronesi: artistico cuscino — Ditta Piubello: n. 5 vestiti lana — Ditta Romanelli: n. 3 sciarpe — ditta Carlo Delser, Martignacco: n. 23 pacchi biscotti, 6 scatole matite reclame — cav. Ridomi: n. 6 macchinette spirito — Trattoria «Ai Frati»: n. 2 bottiglie vino — fam. Marzuttini: statuetta in porcellana — fam. Vidal: piatto in vetro con rialzo, bomboniera — fam. Carlin: vaso vetro Murano — fam. Raffin: porta fiori ceramica — Virgili Guido: n. 3 scatole formaggio, un pacco fagioli — fam. Villa: bomboniera artistica — Peverini: n. 1 bottiglia vino — fam. Cucchini: n. 2 bottiglie vino — fam. Mazzolini: macchina caffè e macchinetta per barba — sig. Mander: artistica lampada da notte e bomboniera — fam. Spangaro: servizio bicchierini — prof. Ricci: porta biscotti — sig. Mainardis: n. 1 bottiglia vino — fam. Torres: vaso ceramica — Antonietta Zucchi: statuetta alabastro — Ditta Molinaris: n. 15 pacchi pasta — sig. Stringa: vaso vetro — ditta Colussi: n. 10 artistici vasi, 1 porta posate — ditta Orter: n. 2 tegami alluminio, 2 tegami ghisa, 2 vasi porta zucchero e caffè, 5 passa brodo, 4 grattugie, 7 spazzole — co. Cigala Fulgosi Osio Teresa: n. 2 servizi argento posate, 1 tagliacarte argento — famiglia Masutti: servizio caffè — sig. prof. Maria Businelli: servizio frutta — ing. Marchettano, lire 20, anzichè lire 5 come erroneamente pubblicato — Pietro Altatere lire 10 — fam. Pampanini lire 5 — fam. Bon 5 — signor Comelli 5 — fam. Rizzi 1 — Dell'Antonio 1 — fam. Patroncino 1 — sig. Bosa 3 — Comin 5 — Falomo 1 — fam. Miseri 3 — fam. Iem 5 — Tamburlini 1 — Pirola lire 3.

Per salutare la fidanzata

Guido Argenton di Aristodemo, d'anni 26, dimorante a Cividale in Piazza XX Settembre, non riusciva a decidersi di staccarsi dalla propria fidanzata che, salita nella carrozza del treno alla stazione attendeva di partire per Trieste.

Si decise l'Argenton a lasciare l'amata, quando già il convoglio erasi messo in moto e aveva acquistato una certa velocità.

Soltanto che, nello scendere dalla carrozza, andò a finire fra le braccia di due militi ferroviari che gli elevarono contravvenzione per aver trasgredito ai regolamenti sulle strade ferrate.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Presidente: Consigliere di Cassazione comm. dott. Luigi Petretti — Consigliere aggiunto: cav. uff. dott. Claudio Cao.

Assessori: dott. Pepe, prof. Passarella, cav. Bettini, ing. Pittino, arch. Measso.

P. M.: Sostituto Procuratore generale cav. uff. dott. Antonio Marinaz — Cancelliere: rag. Italo Girolami.

Al banco della difesa, sedeva il cav. uff. avv. Sartoretti.

L'ultimo processo della sessione

Con il processo a carico di Sebastiano Fumolo fu Sebastiano di anni 26, dimorante a Udine in via Gemona, imputato di lesioni gravissime, per aver il 24 dicembre u. s. in Udine, cagionato a Franco Cossio, durante una disputa, ferito alla faccia con residua- Fumolo gli estremi del reato di cui è imputato e che pertanto venisse assolto per non aver commesso il fatto.

La Corte accogliendo in parte la tesi defensionale, condannò il Fumolo per lesioni aggravate con l'esclusione della aggravante per sfregio permanente, ma con l'aggravante della recidiva, ad un anno e 8 mesi di reclusione e revocò una condanna di quattro mesi di reclusione, inflitta al Fumolo condizionalmente nell'ottobre 1933.

Tribunale di Udine

(Udienza 16 giugno 1934-XII)

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Santomaso, cav. Renzi — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Evade dal carcere per continuare le sue gesta

Tale Luigi Calligaris di Natale, d'anni 29, pessimo soggetto, con dimora a Faedis, più volte condannato per atti violenti contro il prossimo e per furti, fu ancora una volta rinchiuso nelle carceri di Cividale, per aver tentato di penetrare in casa di Luigia Sgiarovello con la quale ebbe rapporti intimi ch'ella però non intendeva assolutamente mantenere.

Nottetempo però il Calligaris riuscì ad evadere dal carcere e ritornato dalla Sgiarovello la percosse; nella questione intervenne-ro tale Giacomo Sgiarovello il quale pure si ebbe delle busse con conseguenti lesioni e certo Ruggero Cerino che fu minacciato dall'energumeno, con una scure.

Infine i carabinieri, dopo lunghe ricerche, riuscirono a scovare il pericoloso individuo, nascosto nel Molino di Luigi Scorzet ed a trarlo in arresto.

Comparso dinanzi al Tribunale, fu ritenuto colpevole di lesioni, di tentata violazione di domicilio e di evasione e pertanto fu condannato a 9 anni e 7 giorni di reclusione ed a 2 anni di libertà vigilata.

Lo Scorzet, proprietario del suddetto molino, ritenuto colpevole di aver favorito il Calligaris per sottrarlo alle ricerche dei carabinieri, fu condannato a mesi 4 di reclusione.

lo sfregiò permanente, si è chiusa ieri la seconda sessione di Corte d'Assise.

Il grave ferimento di cui era chiamato a rispondere il Fumolo, avvenne in via Gemona durante una disputa originata da futili motivi.

Il P. M. conchiuse chiedendo per l'imputato la condanna ad anni 3 di reclusione; la difesa sostenne non esservi nell'atto del

Altra cronaca provinciale

SAN DANIELE

Il saggio ginnico-sportivo alla presenza del Segretario Federale

Lo spettacolo offerto domenica dalle nostre scolaresche è stato veramente superbo. Il campo sportivo del Littorio presentava un magnifico colpo d'occhio per la grande folla variopinta che assiepava le sedie, le gradinate e il prato, venuta ad assistere al saggio per ammirazione ai piccoli, per encomio e riconoscimento della oscura fatica che i maestri compiono diuturnamente per l'educazione e l'istruzione dei figli che sono ad essi affidati.

Erano presenti al completo le autorità politiche, militari e civili con a capo il Podestà gen. co. comm. Quintino Ronchi ed il Segretario del Fascio, e hanno voluto onorare di loro presenza la manifestazione di tanta giovinezza il Segretario Federale e presidente del Comitato Provinciale O.N.B. col vice presidente e vari funzionari dell'Opera stessa, della Federazione fascista e della R. Prefettura.

Notiamo anche fra i convenuti il Commissario Provinciale dei Sindacati fascisti della industria col reggente l'ufficio provinciale di collocamento, il direttore didattico del Circolo di Fagagna, e i presidenti dei Comitati Comunali dell'O.N.B. di Fagagna e Rive d'Arcano.

Alle 16,30 si è formato il corteo degli organizzati che, con in testa la banda cittadina, ha sfilato in ordine magnifico per le vie del paese, e alle ore 17 precise i reparti sono schierati sul campo del Littorio.

La manifestazione ha inizio con il coro dell'inno «Giovinezza» cantato da 700 voci e al coro segue subito l'esercizio collettivo obbligatorio per l'anno XII eseguito con perfetto sincronismo di movimenti sotto il comando del direttore ginnico sportivo.

L'inno delle Piccole Italiane precede il saggio di progressione con bastoni; i balilla moschettieri sono molto applauditi per i loro esercizi che si chiudono col canto dell'inno dei Moschettieri.

La progressione con appoggi Bauman, eseguita da un manipolo di avanguardisti, riceve gli applausi del pubblico e pure molto applaudito è il coro dell'inno del Balilla. Le Giovani italiane offrono uno splendido quadro di danze ritmiche. Le accompagna la banda cittadina; il pubblico è entusiasta, applaude lungamente e domanda il bis che è accordato.

L'inno delle Giovani italiane, cantato con ottima intonazione, fu assai gustato e per ultimo fu assai apprezzata la rievocazione storica delle corse di cocchi romani.

Una sagra di giovinezza — lo ripetiamo — superba per disciplina, ordine e maturità di istruzione. Sincera lode va tributata a tutti gli insegnanti che hanno dato energia e tutta la buona volontà a che il saggio riuscisse degno delle tradizioni di S. Daniele e ben può dirsi che la loro fatica è stata coronata dal pieno successo.

Il Segretario Federale si è congratulato col maestro Peverini presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. per la compatta efficienza delle forze giovanili e si è molto compiaciuto per la bella prova, dimostrazione pratica e viva di una attività fattiva e costante in armonia alle direttive del Duce.

Assistenza estiva

Nella sede municipale si sono riuniti i Podestà, i Segretari dei fasci, i Presidenti dei Comitati Comunali O.N.B., i Segretari dei Fasci Giovanili ed i medici delle Colonie elioterapiche di tutti i Comuni del Mandamento, convocati a rapporto dal Segretario Federale e Presidente del Comitato Provinciale O.N.B.

Alla riunione erano anche presenti il medico provinciale, il vice presidente dell'Ente Opere Assistenziali, la Delegata provinciale delle Piccole e Giovani italiane e l'ispettrice di zona dei Fasci.

Il Segretario Federale ha trattato lungamente il vasto tema dell'assistenza estiva fermando particolare attenzione alle colonie elioterapiche, che arrecano tanto beneficio fisico ai figli del popolo. Ha parlato del loro finanziamento, della recente istituzione della colonia marina di Lignano e di quella montana di Tarvisio e ha fatto quindi un'ampia disquisizione sulla assistenza sanitaria, sulla istruzione da impartire ai giovani e sull'indirizzo educativo da dare alle piccole organizzate dell'Opera per plasmare in esse un'anima fascista e fare del le nostre giovani, future madri modello che amino intensamente l'Italia e intensamente insegnino ad amarla ai propri figli.

Elevando un pensiero di devozione al Duce, il Gerarca ha invitato i presenti a dare attività altamente fascista all'opera di assistenza che lenisce oscure miserie, attenua le disparità sociali e annoda nei sacri vincoli dell'umanità tutti i figli della patria comune.

Gara di scacchi

Un gruppo di amatori ha invitato costì per una partita collettiva il sig. Mario Monticelli, redattore del «Gazzettino» di Venezia. Il signor Monticelli, che è campione d'Italia del gioco degli scacchi, ha aderito cortesemente all'invito e fu nostro ospite nella giornata di domenica.

Alla sera sui tavoli del Caffè Moderno, dette saggio del suo virtuosismo nel difficile gioco, giocando venti partite contemporaneamente con venti differenti giocatori. Vinse 18 partite, due furono pattate. Si esibì poi in una partita giuocata alla cieca, voltando cioè la spalle alla scacchiera e la vinse pure senza eccessiva difficoltà.

Avanguardisti in gita

Nel pomeriggio di domenica sono qui venuti in gita una ventina circa di avanguardisti del Comune di Lestizza, accompagnati dal loro direttore ginnico sportivo maestro Zanini e dal Presidente dell'O.N.B. di Rive d'Arcano.

I graditi ospiti dopo visitato il paese hanno voluto assistere al saggio ginnico sportivo dato dalle nostre scolaresche al campo Sportivo del Littorio e sono ripartiti sull'annottare molto soddisfatti per le belle ore trascorse nell'ospitale San Daniele.

Concerto bandistico

Domenica sera in piazza Vittorio Emanuele III si è svolto il primo concerto dell'anno della locale banda cittadina, diretta dal m.o Lucin e il programma eseguito molto bene fu assai gustato dal folto pubblico convenuto ad ascoltarlo.

TOLMEZZO

Istituto Tecnico Inferiore

L'Istituto tecnico inferiore pareggiato comunica:

Alunni promossi dalla I alla II Sez. A: Battain Ivo — Carnier Alcide — Cattozzo Elio — Cigliani Elio — Facchin Romualdo — Galante Venuto — Gattolini Tullio — Morassi Arialdo — Pertsutti Adriano — Radina Domenico — Scodellaro Lucio — Somma Maria — Tamburlini Ezio — Valesio Raimondo — Vidoni Innocente — Vuan Elvio.

Sezione B: Alpe Maria — Angeli Olimpio — Angeli Zita — Barazzutti Serafino — Bosco Alfa — Damiani Nicoletta — De Crignis Gisella — Jesse Anna Maria — Kratter Amelia — Lepre Jole — Marcolini Maria — Nigris Nedda — Pavona Wanda — Pellegrini Olinto — Pizzo Bianca — Quaglia Noemi — Rosa Raffaella — Taddio Rino — Vanino Armida.

Dalla II alla III Sez. A: Corbellini Aldo — Larice Giulia — Macutan Natalina — Marchetti Baldo — Montanari Rita — Puppini Elso — Puppini Geremia — Rocco Giulio.

Sezione B: Baldoni Angelo — Borrin Francesco — Cella Rubens — Compagno Renato — Gennaro Emilio — Mansi Gaetano — Michieli Giovanni — Mongiatti Guido — Nassivera Attilio — Pellegrini Giacomino — Picco Leonardo — Populin Luigi — Savonitti Mario — Silvestri Ferruccio — Soranzo Italo — Venier Albino — Vidale Roberto — Zoffi Terenzio.

Classe III - promossi: Broccardi Danilo — Bulian Alberto — Cecchetti Regina — Cescutti Aldo — Cosselti Luisa — Lepre Bruno — Puntel Agenore — Venier Ermes.

L'inizio degli esami al Corso di Cooperazione

Ieri presso la Cooperativa Carnica di Consumo, hanno avuto luogo gli esami orali dei frequentanti il Corso di Cooperazione.

La Commissione esaminatrice era composta dai sigg.: dott. Cautero Segretario provinciale dell'E. N. F. C., dott. Braidot, reggente la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine; dott. Rupolo, reggente la Sezione di Tolmezzo della Cattedra stessa.

La percentuale dei promossi è stata molto alta.

Tiro al piattello

Domenica 24 corr. al locale poligono di tiro si svolgerà una esercitazione di tiro al piattello, indetta dalla locale Sezione Cacciatori.

Sono ammessi i soli soci.

Concorso municipale

E' aperto il concorso a un posto di applicato comunale; il bando relativo è affisso all'albo del Municipio.

PALMANOVA

Transito di motociclisti

Indetta dal Moto Club di Milano, nei giorni 24 e 25 corrente si effettuerà la marcia motociclistica «VII Ventiquattro ore» per la disputa del IV. Premio turistico del Reale Moto Club d'Italia.

I concorrenti, provenienti da S. Giorgio di Nogaro e diretti ad Udine, transiteranno per la nostra città nella notte del 23 - 24 corrente dalle ore 2,15 alle 4,30.

PIERO PEDRAZZA-Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

MEZZO SECOLO

19 GIUGNO 1884

Il tempo quest'anno è di una anomalia spaventosa. Sulle vette dei monti c'è la neve e la grandine visita con frequenza le campagne. Oggi ha grandinato per una vasta zona a nord di Udine e a Fagagna.

—o—

La Società del Cotonificio ha deciso di piantare una rete telefonica tra lo stabilimento e Udine, per proprio uso e consumo. Ma — si osserva — non sarebbe il caso di estendere l'applicazione del telefono a tutta la città?

—o—

Un curioso caso si è verificato in un ospedale ove fu ricoverata una ragazza di 23 anni che presentava vari dolori per una inspiegabile malattia. Finalmente si formò un assesso al mento e da quello spuntò... un ago! Sottoposta ad operazione, alla ragazza furono levati dalle braccia, dal petto, dal ventre e dalle gambe ben 12 aghi. In seguito le si estrassero circa altri cento aghi! Dopo molte insistenze la giovane rivelò che due anni prima aveva ingoiato a scopo suicida cinque pacchetti di aghi da cucire, inghiottendoli, con dell'acqua.

LA CLESSIDRA